IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XLVI - N. 06 - MELEGNANO, SABATO 23 MARZO 2013 Una copia € **1,70**

Prossime edizioni: n. 07/2013 - stop in redazione 03/04/2013 **in edicola 13/04/2013 -** n. 08/2012 - stop in redazione 15/04/2013 **in edicola 27/04/2013**

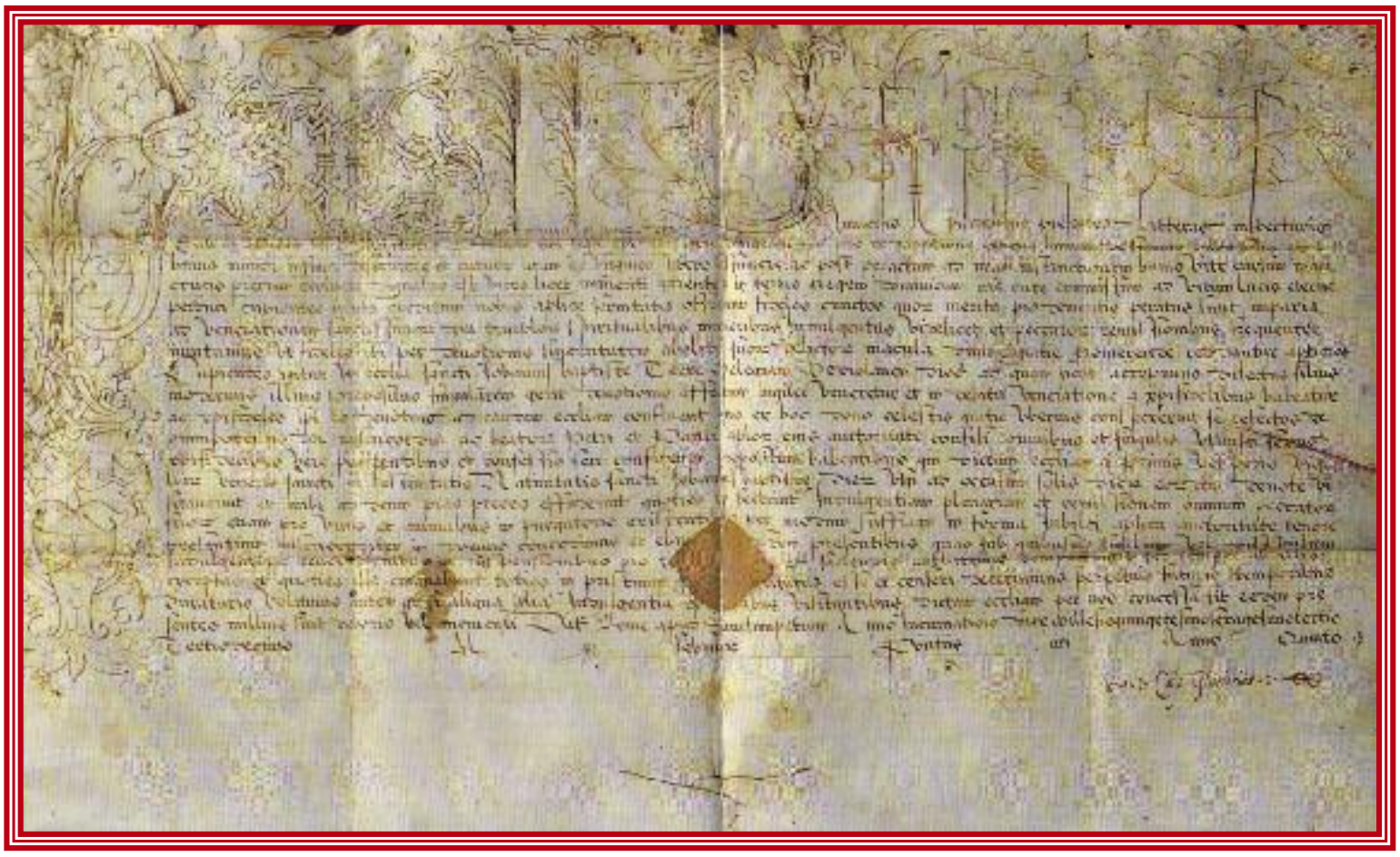
Si segnala ai nostri lettori, collaboratori e inserzionisti, il sito e l'indirizzo di posta elettronica del giornale: **www.ilmelegnaneseonline.it - info@ilmelegnaneseonline.it**

Abbonamento annuale Ordinario € 33,00 - Abbonamento annuale Sostenitore € 40,00 - Spediz. abb. post. 45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi

EDITRICE MELEGNANESE Soc. Coop. R.L. - Presidente: **Giovanni Pavesi** - Direttore Responsabile: **Daniele Acconci** *info@ilmelegnaneseonline.it*
Comitato di redazione: **Vitantonio Palmisano** - cultura e storia: *storia@vitantoniopalmisano.it* - **Stefano Cornalba** - cronaca e attualità: carafest.alba@libero.it
Carla Pirovano - cultura: carla.pirovano@tiscali.it - **Massimiliano Curti** - sport: bagnidea@alice.it - Pubblicità: Livio Redaelli, tel. 02.98.35.667 - Sergio Scolari, tel. 339.5710790
Reg. N. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi - Stampa: **Gemini Grafica sas** - *www.geminigrafica.it* - Melegnano

In caso di mancato reacapito, inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente, previo pagamento reso

2013: la Festa del Perdono è alla sua 450ª edizione



La cosidetta Bolla del Perdono concessa dal Papa Pio IV al secolo Giovanni Angelo Medici; Bizzozero ritratto di Papa Pio IV (quadreria Ospedale Maggiore Milano - collezione Palmisano).

Il 20 gennaio 1563 (o 1564) con la bolla papale "Salvatoris ed Domini nostri" Papa Pio IV concedeva alla chiesa prepositurale della Natività di San Giovanni Battista un'indulgenza plenaria e perpetua

Riceviamo e pubblichiamo

Caro Direttore,

ho letto con stupore nel primo numero di quest'anno del Suo quindicinale che nel 2013 ricorreranno i 450 anni della concessione della bolla del Perdono. Ritenevo pacificamente accettato ormai che l'anno della concessione fosse stato il 1564, e non il 1563. Ne avevo parlato in questo stesso periodico nel lontano 1974 e ne ho riparlato più di recente nei miei "Appunti melegnanesi" presentati al Premio Città di Melegnano 2011 (liberamente disponibili in rete: http://gasl.files.wordpress.com/2011/09/appunti.pdf).

Per chi pensasse che si tratta solo di una mia ipotesi, ricordo che lo stesso don Cesare Amelli ha scritto in varie occasioni che la data riportata sulla bolla, e cioè il 20 gennaio 1563, corrisponde in realtà al 20 gennaio 1564 secondo il nostro calendario. Alle inequivocabili affermazioni di don Cesare che riporto nei miei "Appunti melegnanesi" (p. 16-17), ne posso aggiungere un'altra: "sulla bolla [...] che porta la data ab incarnatione domini 20 gennaio 1563 (e secondo il nostro calendario civile è il 1564) [...]" (Teofilo di Paolo (= Cesare Amelli), ""Il fondamento storico del ""Perdono". Le cause del privilegio di Pio IV". In: Rivista storica melegnanese, anno 8 (1996), n. 24 (gennaio-marzo), p. 11).

Questa è la realtà storica, al di là della tradizione. Spero che non si ripeterà l'errore commesso in occasione del quattrocentesimo anniversario, che fu celebrato nel 1963.

Luigi Bardelli
membro del GASL
(Gruppo amici della storia locale "Giuseppe Gerosa Brichetto"

Risponde il Direttore

La questione del giorno e dell'anno preciso dell'emanazione della Bolla del Perdono in effetti può portare a conclusioni fuorvianti.

Don Cesare Amelli ne "La festa del perdono di Melegnano 1563-1992", dalla tesi di laurea di Nicoletta Giaveri anno accademico 1991-1992", a pagina 37 indica come data il 20 gennaio 1563, ma nelle note conferma che tale data è scritta secondo lo stile dell'incarnazione o fiorentino (col 25 marzo inizia l'anno), riprendendo quindi la tesi del Bardelli, e considera invece come data civile il 1564.

Nel volume "Pio IV, un pirata a San Pietro, santi e tagliagole nell'Italia del 1500" di Sergio Redaelli Ed. Mursia (pagina 179) anno 2010, la data indicata è però il 20 gennaio 1563.

Analoga interpretazione la si riscontra sul sito del comune di Melegnano (http://www.comune.melegnano.mi.it/pagine/pagina.aspx?ID=LaFiera-del001&L=IT).

Bardelli fa riferimento ai suoi "Appunti Melegnanesi" e le considerazioni che egli porta sono molto interessanti. Come insegnava don Cesare, la storia è una scienza in divenire, non è statica ma sempre in movimento. Se uno storico trova notizie che possano cambiare il senso e l'interpretazione della storia, ben venga. Noi non siamo storici, e ci rimettiamo a quelli che ne sanno più di noi. Prendiamo atto quindi di quanto ha scritto Bardelli.

D.A.

Giovan Angelo Medici, Papa Pio IV,
e la storia della bolla che ha donato l'indulgenza perpetua ai fedeli di Melegnano

Grazie a Giovan Angelo Medici (divenuto Papa Pio IV il 25 dicembre 1559) la chiesa prepositurale della Natività di San Giovanni Battista di Melegnano (ora Basilica Minore) ottenne, il 20 gennaio 1563 (o 1564), l'indulgenza plenaria perpetua.

Il futuro papa Pio IV nacque a Milano nel 1499. Bernardino Medici, padre di Gian Giacomo (detto il Medeghino) e di Giovan Angelo abitava a Porta Nuova, nella via dei Moroni. Erano denominati Medici di Nosigia, e non avevano alcuna parentela con i medici di Firenze. Giovan

(continua a pag. 3)

Il mercato del Giovedì a Melegnano
di Vitantonio Palmisano

Quest'anno vogliamo rievocare la festa del Perdono proponendo la storia che in qualche modo collega la manifestazione religiosa dell'esposizione della c.d. Bolla di Papa Pio IV, nel Giovedì Santo della settimana della Passione di Cristo, nella Basilica Minore di san Giovanni Battista, con la più antica tradizione che vuole che il mercato settimanale del giovedì sia precedente alla promulgazione del Perdono. Al di là comunque della verità storica, costatiamo la considerazione del fatto che da circa 450 anni questo è stato e rimarrà per sempre un singolare e grande privilegio per Melegnano. Riteniamo solo convenzionalmente che quest'anno ricorra il 450° inseguendo un errore compiuto dai nostri predecessori, e rivelato inequivocabilmente dal Bardelli nella sua tesi del 1976. La Bolla Salvatoris et Domini Nostri detta del Perdono reca in calce la data del 20 gennaio 1563 del calendario c.d. Fiorentino, che sappiamo corrispondere oggi all'anno 1564 del calendario Gregoriano, che fu adottato successivamente nel 1582.

(continua a pag. 4)

GESÙ RISORGE

vespasiano, morente imperatore
ai suoi chiede che lo si alzi in piedi,
solo così un grande uomo muore.
tale è gesù, che sembra impallinato
sulla croce di legno a mezzo volo
e poi esce dal frigor della morte,
perché due vite è la nostra sorte.

GUIDO OLDANI

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE
Melegnano web tv
La tv su internet della tua città
Vai su: www.melegnano.tv
Per informazioni: melegnano@italiaonline.tv
facebook

Usato di qualità. Garantito.

Autovetture in promozione. Venite a conoscere la vostra prossima auto

Fratelli Giacomel SpA

Viale della Repubblica, 38 Melegnano - MI

Tel. 02.48846352 Cell. 347.7876526

www.fratelligiacomel.it www.giacomelservice.it

Volkswagen raccomanda Castrol www.volkswagenservice.it

Nessuno conosce la tua Volkswagen meglio di noi.

Servizio Pneumatici: sostituzione treno gomme, manodopera ed I.V.A. incluse.

Per Golf a partire da **€ 300**

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen.
Volkswagen Service.

Das Auto.

Riponi F.lli

Melegnano - viale della Repubblica 32/38 - Tel. 02.98232849

Secondo la tradizione quando era cardinale venne ospitato dal prevosto dopo il gran rifiuto della cognata

Giovan Angelo Medici, Papa Pio IV, e la storia della bolla che ha donato l'indulgenza perpetua ai fedeli di Melegnano

(continua dalla pima)

Angelo studiò medicina e filosofia a Pavia, poi frequentò l'università a Bologna per compiere gli studi giuridici. Nel 1525 si laureò e due anni più tardi venne consacrato sacerdote. Trasferitosi a Roma divenne protonotario e iniziò a frequentare l'ambiente della curia romana. Nel 1546 divenne arcivescovo di Ragusa, nel 1547 fu nominato vicelegato di Bologna e nel 1549 Paolo III lo nominò Cardinale.

Alla morte del fratello Gian Giacomo, (8 novembre 1555) Giovan Angelo salì a Milano per sistemare le questioni ereditarie e qui si soffermò per diversi mesi. Tornò a Roma nell'aprile del 1556, due anni più tardi raggiunse Lucca con lo scopo di curarsi la gotta. Il 18 ottobre 1558 era ancora a Milano, e distribuì in elemosina parte della ricca eredità del fratello: per questo motivo a Roma veniva chiamato padre dei poveri. Ritornato a Roma per la morte di papa Paolo IV, dopo un conclave durato quattro mesi, il giorno di Natale del 1559 fu eletto Pontefice con il nome di Pio IV.

Il merito maggiore del pontificato di Pio IV fu il forte impulso che diede alla riforma cattolica con la riconvocazione dei vescovi a Trento per il concilio che si concluse nel corso del periodo del suo apostolato. Morì il 9 dicembre 1565.

La prepositurale di San Giovanni Battista

Una testimonianza della venerazione e della riconoscenza che i melegnanesi nutrivano per Pio IV ci viene offerta da un ritratto del Pontefice, datato 1694, e collocato nella chiesa di san Giovanni, nel passaggio verso la sacrestia. Nel dipinto, opera del Montorfano, il pontefice è raffigurato seduto, in rocchetto e berretto, secondo uno schema compositivo conforme ai suoi diversi ritratti. E' notevole la somiglianza di questo ritratto con quello di Ottavio Bizzozzero, posto nella raccolta dell'Ospedale Maggiore.

Grazie ai Medici il castello di Melegnano, costruito da Bernabò Visconti nel 1350 e poi successivamente divenuto proprietà degli Sforza, venne restaurato ed abbellito. Nel salone di Ercole esisteva un medaglione dove si leggeva: "Il castello che una volta era ducale, ha ricevuto una struttura più maestosa da Giovan Giacomo primo marchese di Melegnano, fu accresciuto dal fratello papa Pio IV, e Carlo Antonio, nipote di quinto grado lo adornò con la pinacoteca nell'anno dell'era cristiana 1717". Inoltre gli affreschi del castello furono tutti commissionati dal 1532 al 1555 da Gian Giacomo a celebrazione delle sue gesta.

Per quanto concerne la chiesa prepositurale della natività di San Giovanni Battista, si hanno notizie certe della sua esistenza già nel 1398: apparteneva alla Pieve di san Giuliano Milanese. Nel 1442 la chiesa di Melegnano venne eretta in prepositura con un prevosto o proposto e tre cappellani che dovevano avere dimora fissa e servire gli uffici divini.

L'indulgenza Plenaria

Il 20 gennaio 1563 (o 1564) con la bolla papale "Salvatoris ed Domini nostri" Pio IV concedeva alla chiesa prepositurale della Natività di San Giovanni Battista un'indulgenza plenaria e perpetua. Viene nominata Bolla ogni documento munito di un sigillo, la cui funzione è di autenticare il documento. Il sigillo è racchiuso in una capsula di metallo, di piombo e oro. La Bolla di Melegnano è priva di sigillo, ma non per questo bisogna negarne l'autenticità. Infatti esiste un documento del maggio 1588, firmato dal cancelliere Daniele Porro, il quale attesta che la bolla è l'originale e ad essa è unito il sigillo consueto. Non si sa come il sigillo sia scomparso dal documento, se casualmente o per volontà umana. La pergamena della bolla è lunga 63 centimetri ed alta 47 centimetri. Presenta ai bordi segni di inchiodature e alcune lacerazioni; la rottura più evidente è al centro: un foro che potrebbe essere la conseguenza di numerose piegature. Parecchie parole sono diventate poco leggibili. E' naturale che il documento porti con sé i segni dei tempi; ma è anche vero che l'incuria dei vari addetti può essere causa di lesioni irreparabili. La scrittura della bolla è disposta su 20 righe, dalla lunghezza di 51 cm per riga. La grafia è in gotico minuscolo.

La bolla è detta popolarmente del Perdono perché Perdono è il nome dato alle indulgenze nell'antico idioma francese composto di celtico e latino, cioè Pardon, equivalente di Venia dei Latini.

Nella bolla si parla di "remissione della pena temporale per tutti i peccati. Vi è un chiaro riferimento all'autorità e alla missione della Chiesa, dispensatrice di beni spirituali, laddove si legge "Facendo noi in terra le veci del Salvatore nostro Gesù Cristo", e ancora: "Per l'apostolica autorità amorevolmente elargiamo e concediamo". L'indulgenza è perpetua, cioè viene accordata senza restrizione di tempo, è plenaria ossia viene rimessa tutta la pena temporale ed è locale cioè si ottiene visitando devotamente la Basilica Minore di San Giovanni Battista. E' concessa in due particolari periodi, nei giorni di giovedì e venerdì Santo e alla vigilia della festa della Natività di San Giovanni Battista. L'indulgenza è toties quoties, cioè si può lucrare più volte al giorno. Non è prescritta una preghiera speciale ma può bastare la semplice visita alla chiesa, recitando "fervide preghiere", sub conditione di confessarsi o con il proposito di confessarsi. E' applicabile ai vivi ma anche ai defunti per modo di suffragio. Inoltre si può acquistare anche per i vivi assenti, purchè si uniscano nell'intenzione con chi compie la visita. E questa è una particolarità del Perdono di Melegnano.

Cosa dice la tradizione

Secondo la tradizione, tramandata da don Ferdinando Saresani sulla base di scritti lasciati dallo storico don Giacinto Coldani, a Giovan Angelo, ancora cardinale, nel corso di un viaggio in direzione di Bologna, venne preclusa la possibilità di accedere al castello mediceo, abitato dalla vedova del fratello Gian Giacomo Medici. Costei, infuriata perchè l'eredità del marito fosse passata direttamente al futuro papa, non ebbe remore ad evitare di incontrarlo e di ordinare l'innalzamento del ponte levatoio. Giovan Angelo non ne fece un dramma, e si apprestò a proseguire il suo viaggio verso altra destinazione. Ma il parroco non volle farsi sfuggire un'occasione così opportuna per ribadire al futuro Papa quanta venerazione nutrisse per lui e gli offrì di ospitarlo a casa sua.

Appena eletto Papa, il parroco andò a Roma e avanzò un'istanza che pareggiasse il favore compiuto. Chiese al neo nominato Papa un'indulgenza plenaria, (non di soli 100 anni come si era usi fare), e Pio IV accolse la sua domanda e regalò alla comunità melegnanese la Bolla che adesso festeggiamo.

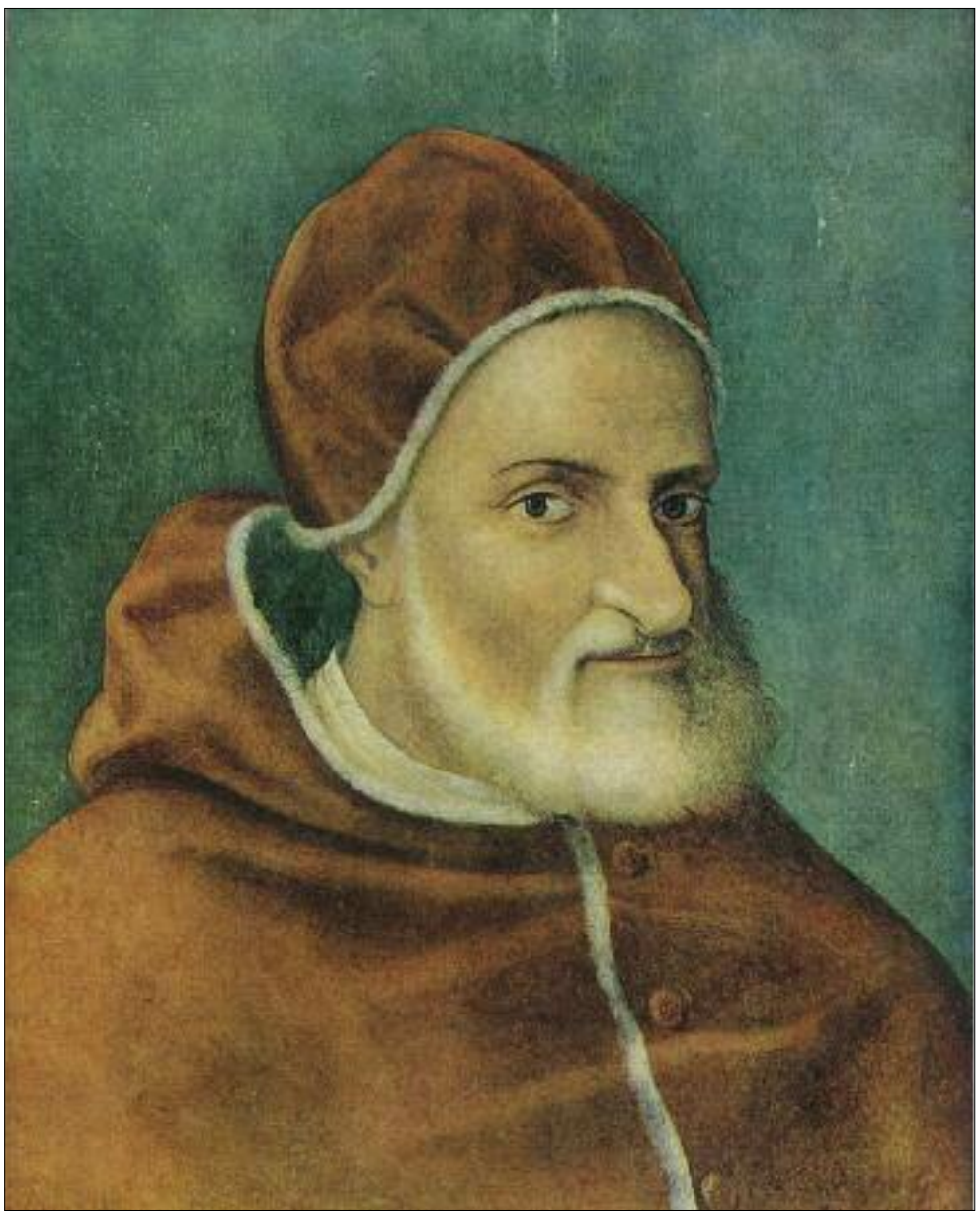
Un altro motivo che tradizionalmente viene riferito come ciò che può avere indotto il Papa a concedere l'indulgenza fu la fervente religiosità dei melegnanesi. Il territorio è ricco di chiese e monasteri, di confraternite laicali e conventi. La concessione dell'indulgenza ha portato ad un grande afflusso di pellegrini negli anni, anche in virtù della posizione geografica favorevole della città. Melegnano era –ed è- situata all'incrocio di strade importanti del triangolo Milano-Lodi-Pavia. Al tempo dei Romani Melegnano si trovava al nonum et decimum miliarem della Strada Romea (oggi via Emilia) ricordata dagli itinerari romani, che iniziava a Milano, a Porta Romana. Essendo un passaggio obbligato dal nord al sud, Melegnano in quei due giorni privilegiati di indulgenza e di festa, avrebbe certamente richiamato viaggiatori occasionali, favorendo economicamente le locande collocate nei pressi della stazione.

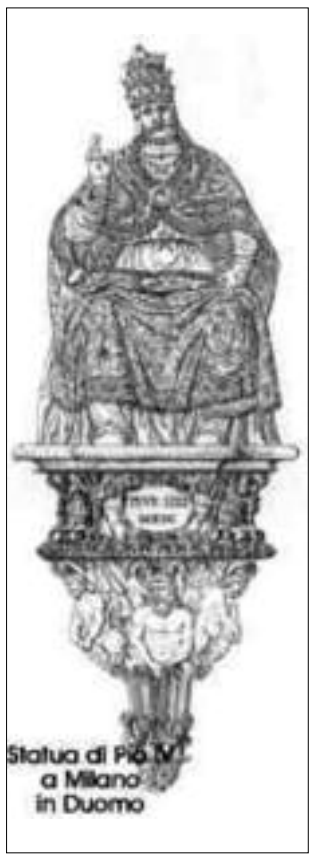
Non si deve dimenticare che uno dei due giorni in cui si poteva lucrare l'indulgenza era il Giovedì santo, e proprio di giovedì a Melegnano si svolgeva il mercato. La gente accorsa dai borghi vicini per acquistare bestiame e mercanzia sarebbe anche entrata in chiesa per "prendere il Perdono". Alla luce di queste considerazioni, si può affermare che l'intenzione di Pio IV non poteva essere solo quella di favorire la chiesa di San Giovanni, ma anche il marchesato e il fratello Agosto, nonché l'intera comunità di Melegnano.

La notorietà e l'importanza del Perdono di Melegnano accrebbero a tal punto da suscitare l'invidia nel circondario, come viene dimostrato da una lettera inviata il 15 dicembre 1588 dal cappellano di San Bovio (Segrate) a Federigo Borromeo. Il parroco si faceva portavoce dei desideri degli abitanti e richiedeva un'indulgenza plenaria perpetua simile a quella di Marignano. L'indulgenza fu concessa da Papa Sisto V il 13 gennaio 1589. Ciononostante Melegnano mantenne il suo primato e la sua esclusività nella storia anche grazie all'importante mercato ad essa annesso.

(Tratto da "La Festa del Perdono di Melegnano – di Cesare Amelli dalla tesi di laurea di Nicoletta Giaveri anno accademico 1991-1992)

Papa Pio IV ritratto scuola romana, Sala dei Foconi, Palazzo del vaticano, Roma ricavata da una stampa del Panvinio (collezione Palmisano)





EDITRICE MELEGNANESE Soc. Coop. R.L. - Presidente: **Giovanni Pavesi -** Comitato di redazione**: Daniele Acconc**i - Direttore Responsabile: info@ilmelegnaneseonline.it - **Vitantonio Palmisano** -cultura e storia: storia@vitantoniopalmisano.it - **Stefano Cornalba** cronaca e attualità carafest.alba@libero.it - **Carla Pirovano** -cultura- carla.pirovano@tiscali.it- **Massimiliano Curti** -sport: bagnidea@alice.it - Reg. N. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi.

mail: info@ilmelegnaneseonline.it - sito: www.ilmelegnaneseonline.it

Pubblicità: Livio Redaelli, tel. 02.98.35.667 - Sergio Scolari, tel. 339.5710790 - Per abbonamenti: versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via XXIII Marzo 9 - Melegnano - Oppure: tramite bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese scarl IBAN: IT80H0350033380000000001400 - **Stampa: Gemini Grafica -Melegnano- www.geminigrafica.it**

Articoli e fotografie anche se non pubblicati non verranno resi - Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Calzature e Borse
PASSERINI
Via Zuavi, 18
20077 Melegnano (MI)
Tel. 02.983.44.36
STONEFLY
Melluso

Personaggi storici, vie piazze, rioni, contrade e istituzioni melegnanesi

Il mercato del giovedi di Melegnano

di Vitanonio Palmisano

Macelleria Roberti Carlo di Melegnano (collezione De Gradi)

Fiera del Perdono del 1934, gara di tiro dei cavalli nell'attuale quartiere Giardino (foto proprietà Palmisano)

(continua dalla pima)

Il mercato settimanale, ancorché non emergano nuovi documenti a confutarne una formulazione diversa, si è sempre tenuto nella giornata infrasettimanale del giovedì; In tal senso vi sono diverse documentazioni storiche in merito che andiamo a esporre di seguito. Per diverso tempo non si hanno notizie, che a Melegnano fosse stato predisposto l'esercizio di un mercato settimanale e questo evidentemente deriva dallo scarso interesse dato dal fatto che comunque il borgo era di modeste dimensioni e con questo, venivano meno le necessità di commercio. Negli anni a seguire la posizione del Comune di Melegnano diventa fondamentale rispetto alle comunità satelliti che frequentano il borgo, per la sede del dazio e per via della sede giurisdizionale del Capitano della piazza. La comunità di Melegnano fu così costretta a presentare una richiesta al signore di Milano *Giovanni Visconti (1290-1354)*, per poter svolgere un mercato settimanale per lo scambio delle merci, non sappiamo il seguito, ma da una cronaca locale si deduce l'esistenza di un mercato settimanale a Melegnano già nel 1343. La concessione del mercato settimanale a Melegnano, secondo la documentazione storica accertata, fu concessa da *Filippo Maria Visconti (1392-1447)* durante la sua signoria. Difatti lo storico don Giacinto Coldani racconta che: *fosse dunque pietà che la toccasse alla memoria de' suoi sofferti disastri, o la movesse amor di predilezione per questo borgo, Bianca Maria duchessa di Milano, non immemore punto di quanto erasi fatto dagli illustrissimi suoi predecessori, e in special modo dall'amatissimo suo progenitore Filippo Maria Visconti, volle essa pure a questo borgo far conoscere quanto lo si avesse a cuore, e quanta fosse la generosa mitezza del suo regime, col tenerlo esente e libero, in un co' suoi abitanti, da qualsiasi carico reale ch'egli fosse, personale o misto (...).* La concessione del *privilegio* (che dispensava dal pagamento delle tasse) circa il mercato settimanale a Melegnano fu quindi confermata grazie ai buoni auspici della nobile *Bianca Maria Visconti (1425-1468)*, moglie di Francesco Sforza, a novembre del 1463 che appunto rilasciò il seguente decreto ducale: ".. *Blanca Maria ducissa Mediolani, et comitissa Cremona domina: litteras immunitatis comuni, et hominibus Burgi nostri Melegnani ob eorum in se fidem, et devotionem ab illustrissimis dominis praedecessoribus nostris concessas, et postmodum ad illustrissimo nimquam delendae memoriae domino progenitore nostro don Filippo Maria confirmatas sub tenore sequenti (...). Datum in Arce nostri Melegnani die novembris millesimo quadrigentesimo sexagesimo tertio. Signatum Gelasius, subscriptum com signo tabellionatus anteposito. (...).* Nel 1512 Melegnano fu infeudata, da Ottaviano Sforza alla famiglia di *Giovanni Francesco Brivio (1457-1517)* alla morte del conte, l'ottavo duca di Milano, Massimiliano Sforza confermò la successione alla famiglia Brivio riconoscendo alla stessa la legittimazione della proprietà e beni di Melegnano. La costituzione del borgo di Melegnano in feudo e il passaggio dello stesso alla famiglia Brivio rimosse di fatto l'antico *privilegio* dell'esenzione, dandone diversamente facoltà al feudatario di riscuotere imposte e dazi di ogni genere sia sul passaggio sul ponte, per il mercato che per la pesca nel fiume Lambro. L'imperatore Carlo V d'Asburgo, nel 1532, trasformò il feudo da territorio di diritto comitale a marchesato concedendo il titolo a *Gian Giacomo Medici (1498-1555),* che fu così il primo *marchese di Marignano*, dopo un breve periodo sotto *Gian Angelo Medici (1499-1565)* il feudo passò al fratello minore *Agostino Medici (1501-1570)*. Fu in questa fase che fu definita l'area dove solitamente era svolto il mercato che sostanzialmente procedeva suddiviso nelle tre piazze esistenti all'epoca. L'esercizio del mercato settimanale e l'esenzione dei tributi fu ripristinata da *Filippo II di Spagna (1527-1598)* con un *Privilegio* datato 1556 a favore della comunità di Melegnano, infatti il testo a commento del decreto riporta: *ritenuto che la sorgente più feconda di ricchezza è il commercio, e che dallo scambiarsi che fanno le derrate si facilitano alla città i comodi della vita, e cresce a maggior dovizia ogni paese; Filippo II re di Spagne, volendo egli pure lasciare un pegno non perituro della sua munificenza a Melegnano, con suo più ampio rescritto, e nelle più estese forme emanato, confermando il già concesso privilegio dall'invitissimo suo progenitore l'imperatore Carlo V, intese fosse graziata di favore una domanda al suo trono umiliato dal prode capitano Giovan Giacomo de' Medici a pro del suo marchesato. (...).. scopo di questa domanda era di ottenere, che un giorno alla settimana si tenesse mercato in questo borgo; e lo si ottenne per distinti servigi prestati dall'illustre supplicante, al giovedì, e fu concesso colle più vaste franchigie, esteso ad ogni genere di mercanzie, senza limite di accedenti, tranne poche eccezioni, e libero da vessazioni di sorta pei compratori e venditori, e quale appunto perdura a' nostri giorni eziandio, unico appoggio e vantaggiosa risorsa pel paese. (...)* L'area definita come *Piazza del Mercato* era proprio quella antistante il castello ed è su questo terrapieno si svolse per diversi secoli il mercato settimanale del giovedì. In diverse occasioni l'area fu anche utilizzata come *piazza d'armi* dagli eserciti che qui si accampavano durante il transito da e per Milano.

Nel Seicento, durante la seconda fase della dominazione spagnola, le tradizionali vie commerciali risultarono scadenti e quasi tutti i territori comunali, ad eccezione per Melegnano e Abbiategrasso, furono di fatto chiusi agli scambi. Con la *Grida* del 31 agosto 1715, il feudatario di Melegnano, *Carlo Antonio Medici (1671-1737),* ottenne il privilegio di fissazione definitiva del mercato nella giornata del giovedì, oltre alla nota dei prezzi formata per il dazio della mercanzia spettante al mercato di Melegnano con editto, pubblicato successivamente in data 5 ottobre 1730. Dall'inchiesta compiuta dalla Seconda Giunta del Censimento presieduta da Pompeo Neri, nel 1751, venne predisposto un questionario di *quarantacinque quesiti* a cui dovevano rispondere i cancellieri della comunità. Il funzionario del borgo, in ordine all'applicazione della tassa di mercimonio confermò, nelle risposte ai quesiti, la sua applicazione regolare; dopo la seconda metà del Settecento, il borgo è in rapida crescita e questo è dimostrato dal costante aumento della popolazione residente che ammontava a circa 1.750 abitanti.

Nel censimento di vent'anni dopo nel 1771, il borgo contava 1.719 residenti. Nel 1802 secondo le partizioni generali dei comuni stabilite dalla legge sull'organizzazione delle autorità amministrative del 24 luglio di quell'anno, Melegnano fu classificata come comune di terza classe (cioè ancora con popolazione attestata sotto i tremila abitanti) essendo i residenti 2.178.

La crescita del borgo e l'aumento della popolazione determinarono un accresciuto interesse per le attività commerciali e artigianali rilevabili, mentre il mercato di Melegnano diventò un importante e insostituibile appuntamento settimanale anche per le comunità limitrofe di Santa Brera, Riozzo, Vizzolo, Sarmazzano, Calvenzano e Pedriano. Il mercato continuerà a svolgersi fino ai giorni nostri, ogni giovedì, anche se muteranno le categorie merceologiche, che nel Settecento vedono il commercio di bestiame, grani, granaglie e altri generi, in questo mercato si annotò che si stipulavano varj contratti però *fra le persone di que' contorni, mentre fra gli altri generi presenti sulla piazza Maggiore di questo borgo il mercato è ben provvisto di ferramenta, rame, fustagni, ed altre mercanzie servibili alle persone.* Nel 1829 la Deputazione comunale di Melegnano emanò una definitiva ordinanza al riguardo della regolamentazione del mercato, il manifesto riportò il seguente testo: *..n. 204 Distretto XII, Comune di Melegnano, La Deputazione all'Amministrazione Comunale; Avviso, Con ordinanza 25 maggio (1829) n. 13492-1233 dell'I.R. Delegazione Provinciale venne autorizzata la pubblicazione colle stampe del Regolamento 22 dicembre 1828 proposto per disciplinare il Mercato settimanale di questo Borgo, ed a porlo in vigore. Questa Deputazione nel recarlo a pubblica cognizione, diffida chiunque, che lo stesso comuncierà ad avere il suo pieno effetto col primo agosto prossimo. Melegnano il 7 giugno 1829 firma il deputato Codeleoncini, e il deputato Manara Angelo, Cremagnani agente comunale, visto il I.R. Commissario Cerri. (...). A seguire il testo del Regolamento datato 22 dicembre 1828. (...).*

COGESIM s.n.c.

dott. arch. Claudio Palmisano
Certificatore energetico accreditato in Regione Lombardia

dott. V.Antonio Palmisano
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Consigliere provinciale e delegato zona 6 Anaci

Amministrazione edifici in condominio
Tenuta contabilità condominiale Legge 220 del 11/12/2012
Gestione contratti locazioni immobiliari e proprietà in genere
Attestati certificazioni energetiche - Visure catastali
Valutazioni immobiliari - Ricerche catasto urbano e terreni

Direzione, sede legale e amministrativa, via Nino Bixio 7 - 20077 Melegnano (Milano)
tel. 02 9834157 - fax. 02 9832196 - mail: immobili@cogesim.it

bassetti Gabel
MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

LA MACELLERIA
Qualità - Convenienza - Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto, 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

Persone che si sono distinte e attività storiche che hanno dimostrato dedizione alla città

Melegnano premia i suoi personaggi e le sue attività storiche una raffica di riconoscimenti verranno consegnati al Perdono

Francesco Grittani

Maria Rosa Schiavini

Chiara Invernizzi

Paola Capasso

Umberto Lomi

Massimo Sabatini

Il comandante dei carabinieri e il presidente della Fondazione Castellini, l'infaticabile animatrice dello Spazio Milk e lo storico volontario della Croce bianca. Ma anche la quattro botteghe che hanno dato lustro alla città. Ecco tutti i premiati della Fiera numero 450. Ma il nome del Perdonato è ancora avvolto nel mistero. Le tre medaglie d'oro saranno assegnate al presidente della Fondazione Castellini Massimo Sabbatini, allo storico volontario della Croce bianca di Melegnano Umberto Lomi e per la sezione giovani alla ricercatrice nel ramo delle biotecnologie Chiara Invernizzi. Le targhe di benemerenza, invece, andranno al comandante dei carabinieri di Melegnano Francesco Grittani, che in questi anni ha raggiunto ottimi risultati sul fronte della sicurezza, all'artista Maria Rosa Schiavini per la sua vena poetica e narrativa, all'instancabile animatrice dello Spazio Milk Paola Capasso e al noto commerciante Camillo Passerini. Ma è prevista anche una targa alla memoria di Maria Luisa Marchetti Chiozzotto, storico dirigente scolastico dell'istituto di istruzione superiore Benini scomparsa di recente. Dall'edizione 2011 della manifestazione poi, in stretta collaborazione con l'Unione del commercio, palazzo Broletto ha istituito il premio "botteghe storiche", che quest'anno sarà assegnato al colorificio Maxi-color di Alberto e Tamara Martini, all'osteria del Tram di Giampiero Massasogni, alle trattorie Genio e Calvenzanino gestite rispettivamente dalle famiglie Vitali e Servidati. Anche quest'anno, insomma – hanno detto il sindaco Vito Bellomo e l'assessore alla Fiera Marco Lanzani -, abbiamo tributato il giusto riconoscimento ai personaggi che hanno dimostrato grande dedizione alla causa di Melegnano". All'appello, però, manca ancora il nome del Perdonato, il personaggio simbolo della Fiera, che quest'anno toccherà il prestigioso traguardo dei 450 anni di vita. La sua identità infatti, come del resto vuole la tradizione, sarà svelata solo al termine della cerimonia civile.

Famiglia Vitali

Il profilo di una premiata, recentemente scomparsa

Il commosso ricordo della preside Chiozzotto

Era una umanissima Preside di ferro, tutta " essenza" e niente apparenza, niente forma ma sostanza. E questa essenza, questa sostanza cercava in tutte le cose, in tutte le persone e soprattutto nella scuola, nei suoi amati scolari-figli. Tutti noi, suoi insegnanti, colleghi ed amici "apparivamo", chi più, chi meno. Lei no.Lei era.Andava subito al nocciolo di tutte le questioni, al centro," in re" come direbbero i Latinisti . Rigettava i fronzoli, gli orpelli, le parole inutili, gli equilibrismi verbali, il girare intorno alle questioni spinose o ai problemi tout- court. E la casa, sua e dell'ulissico Renzo (un Ulisse del XX° secolo), era come Lei, come Loro, " essenziali" ma, se andavi a trovarli, trovavi subito salami caserecci, appesi al soffitto, che subito ti offrivano. Trovavi antiche stufe bollenti in inverno ed acqua pura, freschissima, in estate e poi…poi, facevi l'incontro con il suo orto, con i suoi gatti, con i suoi cani e…che amore, negli ultimi anni, per l'insostituibile Poldo che,però, aveva " sostituito, come "bambino" le amatissime figlie Mara e Vera, ormai donne. Ricordo che ci raccontava delle sue " carotine" cresciute tutte storte per qualche svista della natura e Lei le accarezzava come sue creazioni-creature, quasi per raddrizzarle. Aveva avuto anche una gallina zoppa, coccolata di più per questo. Doveva vivere più a lungo come omaggio alla vita, la vita-la vita che Marisa amava tanto e con tanta curiosità di conoscenza. Ricordo le cene a Bascapè, con tanti insegnanti: Don Carlo Gramatica, Don Cesare, le segretarie della Scuola, il bidello. Tutti " pari" intorno al suo tavolo di cibi genuini, doc, firmati Chiozzotto. E quante risate, battute, scherzi. " Andiamo dai Chiozzotto" alla domenica, era diventato un "must" per molti di noi. Noi portavamo perfino il nostro gatto Kiss ed allora era tutto un correre ed un azzuffarsi di cani gatti, bambini. Non erano solo " scampagnate"o cene, erano "incontri di vita", scambi di umanità, di tradizioni,di culture e perfino di ricette culinarie diverse e delle varie parti dello Stivale, da cui provenivamo. Tutti, quasi stranieri, che si erano ritrovati uniti, uguali e di casa a Bascapé, come in una famiglia dell'accoglienza del cuore. Lezioni di amicizia e di umanità.

Ciao Marisa, sempre presente nei momenti del bisogno, nel tempo del "dare". La nostra amicizia continua. È solo interrotta per un po' ma Lei c'é.

Rosangela Rastelli Zavattaro

Cicli Scotti
di: Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA
GALETTI OLYMPIA
Scotti
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

PARMIGIANI PNEUMATICI
Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata
Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO

Un'importante attività presente in centro

l'Osteria del Tram, "El trambain" di via Marconi e la famiglia Sala

L'Osteria del Tram situata in Via Marconi è uno dei luoghi di ritrovo più antichi -in senso temporale- nella Città di Melegnano e da ormai 114 anni la famiglia dei "Sala" ne è la proprietaria.

Era il 1899 quando Nicola Sala acquistò l'Osteria del Tram dal proprietario, tale signor Boselli, e da allora la famiglia Sala ha gestito l'attività con impegno e passione, passando di padre in figlio sino ai giorni nostri.

L'origine del nome risale sicuramente a quando nel 1880 entrò in esercizio la tramvia a vapore Milano - Melegnano - Lodi, e il tram, conosciuto come il "Gamba de legn", attraversando il centro di Melegnano, lambiva proprio l'esercizio commerciale che si impose con il nome di "Osteria del Tram", divenuta punto di ritrovo e ristoro proprio per i conducenti del mezzo di trasporto, sino al 1931 quando la linea tramviaria fu smantellata.

L'Osteria del Tram poté godere della frequentazione e della simpatia degli avventori, i quali, nel perfetto stile della tradizione in voga nel passato di assegnare alle persone, alle cose e ai luoghi termini dialettali, declinarono l'elegante nomea col vezzeggiativo "Trambain". Ancora oggi, per molti, in Via Marconi c'è "el Trambain".

Nel 1928 a Nicola subentra il figlio Giovanni con la moglie Mercedes Servidati. L'Osteria del Tram mantiene gli elementi semplici ed essenziali che l'hanno contraddistinta: l'ambiente famigliare, la tipica cucina lombarda nei giorni di festa e l'ottima qualità del vino, consolidarono la fama di luogo di ritrovo molto frequentato.

In quegli anni durante la Festa del Perdono il vino correva a fiumi e venivano cucinati menù a base di brasato, polpette e trippa e spesso capitava che alle 9 del mattino quest'ultima fosse già esaurita.

Via Marconi sulla sinistra l'Osteria del Tram

Ma il grande lavorio "nascosto" si trovava in cantina. Fino agli anni '80 del secolo scorso ben trenta botti in rovere da 700 litri venivano custodite con cura per essere riempite di vino che poi sarebbe stato riversato in damigiane per la consegna a domicilio o imbottigliato o venduto alla mescita. Dapprima fu il prodotto dell'Oltrepò pavese ad "abitarle", poi, dal 1958 con le cantine Marenco di Strevi, nel Monferrato, si saldò un sodalizio che continua ancora oggi e che permise di allargare la gamma dei prodotti. Oltre al comune Barbera, il Dolcetto, il Grignolino, il Nebbiolo, il Riesling, il Cortese, il Moscato fino al recente Brachetto, entrarono nella "Carta dei vini" dell'Osteria del Tram.

L'Osteria del Tram ebbe un ruolo anche durante la Seconda guerra mondiale e precisamente negli anni del movimento resistente, diventando luogo di ritrovo per una cellula clandestina antifascista, formata da persone che poi fecero parte del Comitato Nazionale di Liberazione melegnanese.

Alla morte del padre Giovanni, avvenuta nel 1962, subentra nella gestione dell'attività il figlio Angelo, comunemente conosciuto come "Nino". Con lui si apre un'era di grandi mutamenti e nel 1968 prende il via il progetto di realizzare un nuovo locale rispondente agli stili della modernità. E così l'antico edificio cede in parte il posto a una nuova costruzione, sempre in Via Marconi, da cui è ricavato lo spazio per il nuovo negozio. Il 7 marzo 1970 viene inaugurata la nuova "Osteria del Tram".

La passione e il lavoro di Angelo vengono riconosciuti e premiati per due volte durante la Fiera del Perdono. Il primo riconoscimento arriva il 15 aprile 1976. L'Amministrazione comunale gli conferisce il diploma con medaglia d'argento per "l'attività aziendale svolta per oltre 50 anni". In seguito, "per la fedeltà al lavoro, la costanza al dovere, la fede al sacrificio per decenni…" l'8 aprile 1982 riceve il "Premio fedeltà" dall'Unione del Commercio di Melegnano e Milano.

Angelo Sala detto "Nino" con la moglie Amalia hanno gestito l'Osteria del Tram fino al 1998. Da quel momento Giampiero e Claudia continuano a scrivere la storia di un'antica tradizione di famiglia…

A.M.

La storica attività melegnanese è condotta da Alberto Martini e Tamara Bolzoni

Maxicolor, dal 1965 colori e prodotti materiali per rifare il look alla casa

La Maxicolor è nata nel 1965 a Milano. Viene costituita dai tre fratelli Martini: Vanni, Aldo e Mario originari di Roccaforte. Tutti e tre lavorano già nel mercato dell'edilizia. Vanni è un chimico, Mario lavora come ragioniere per una ditta di cemento mentre Aldo è agente di commercio per una ditta di vernici. Iniziano la produzione di vernici chiamando la società Colorificio Martini. Vanni lascia presto la società Mario e Aldo si trasferiscono invece a Melegnano in via Morandi. Passano gli anni, il mercato cambia la richiesta e i due fratelli decidono di rivendere direttamente al pubblico le vernici. Nasce la Maxicolor di Martini Aldo e C. con sede nei nuovi capannoni di via Allende, 3 progettati dall'architetto Stefano Locatelli. E' il 1986, la licenza viene rilasciata dal sindaco Michele Bellomo. Nel 1992 entra a far parte della società anche il figlio di Aldo, Alberto. A causa delle cattive condizioni di salute di Mario, nel 2006 subentra in Maxicolor anche la moglie di Alberto, Tamara Bolzoni. Mario muore il 3 settembre 2009 lasciando un vuoti incolmabile. Vengono assunti due collaboratori e nasce la nuova società: Maxicolor di Martini Alberto e c.

Attualmente la Maxicolor è una delle realtà più sane e interessanti del territorio. Il suo assortimento prevede pitture per interno ed esterno, rivestimenti a cappotto, decorativi, preparazioni murali e smalti, anticorrosivi, vernici per legno, belle arti e prodotti ausiliari, moquette, carta da parati, cartongesso, ecc. Tra i prodotti più innovativi proposti da Maxicolor vi è "Sotto Sopra", sotto il colore e sopra la resina. Si tratta di un prodotto adatto a colorare e ridare nuova vita a lavandini, vasche da bagno, mobiletti, mattonelle e pavimenti investendo una cifra minima senza spaccare muri né mattonelle.

L'idea geniale è venuta ad un'azienda di Bergamo, la Gapi Paints. Con questi prodotti c'è la possibilità di dipingere senza troppa fatica e con grande divertimento, angoli di casa magari solamente vecchi e ombrati dalla patina del tempo. Si ridona –in questo modo- nuova vita a oggetti che si credevano morti e sepolti, magari sulla via della discarica, col vantaggio di poterli riutilizzare, nuovamente decorati con colori brillanti, e rifiniti con una resina speciale ad effetto vetro.

E

I rintocchi festosi delle campane salutano Papa Francesco

Il concerto festoso e solenne delle campane del nostro "bel San Giovanni" alle 19.30 di mercoledì 13 marzo ha annunciato a i cittadini l'elezione del cardinale Bergoglio a Papa col nome di Francesco.

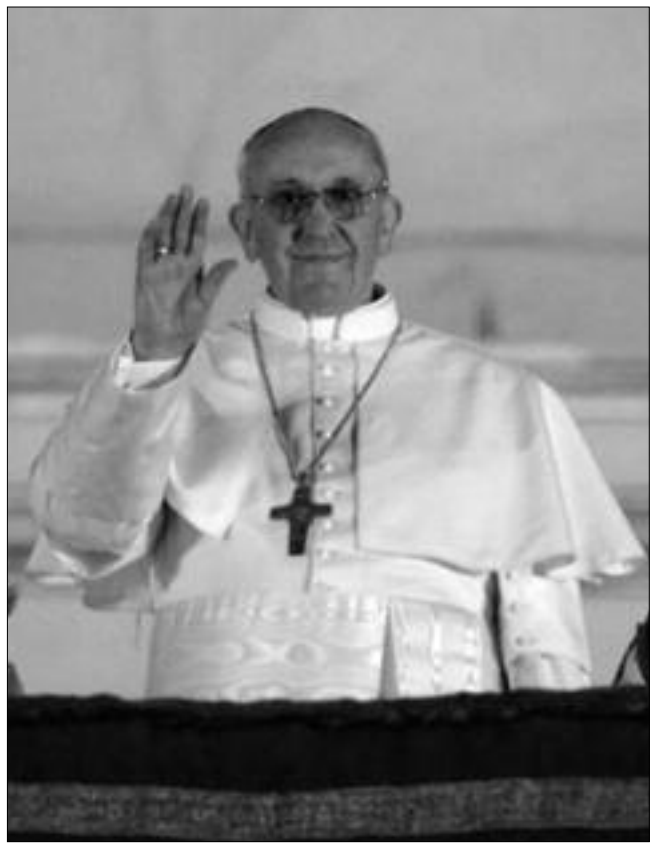
Per una volta le campane ormai elettrificate, e non più azionate dalle corde, hanno richiesto ancora l'abilità dell'uomo per diffondere più a lungo e con gioia la loro melodia, così ha detto il giovane Giacomo, da sempre campanaro e appassionato di liturgia.

E l'eco e la grande emozione per la storico evento dell'elezione del successore di Benedetto XVI riaffiora ripetutamente nei dialoghi e nei commenti di questi giorni.

Viva Francesco, primo Papa latino americano, argentino ma con radici familiari piemontesi, dopo un Conclave breve, segno di una chiesa unita, concorde, decisa e pronta a servire il popolo di Dio e il mondo globale.

Francesco, primo Papa gesuita che viene "dalla fine del mondo", come egli ha detto con lo sguardo e il pensiero alla sua diocesi di Buenos Aires, posta a Sud del nostro pianeta.

Egli poeterà nel ministero petrino, come gesuita il carisma del fondatore Ignazio di Loyola, con l'esigenza di andare all'essenziale, al cuore del messaggio evangelico.



Sono bastate poche ore di pontificato per cogliere la sorpresa e le novità di gesti , di parole, di stile di Papa Francesco.

Come cristiano sento che la sua presenza ci rincuora, ci dà fiducia, e vorrei essere stato tra quelle migliaia di persone in piazza San Pietro a Roma che hanno benedetto e pregato con Jorge Mario Bergoglio, dono straordinario di una indimenticabile sera di marzo

G.P.

PARAFARMACIA SAN GIOVANNI
Dr.ssa E. Baraldo - Dr.ssa M. Pierotti S.n.c.
FARMACI DA BANCO - FITOTERAPIA - OMEOPATIA
IN ESCLUSIVA: CRESCINA, MEDICALLIFE, BIOSLINE, MEDEL, MEBBY ANALISI DEL CAPELLO, DIETE PERSONALIZZATE, NOLEGGIO TIRALATTE PROFESSIONALE PESATA NEONATI
Via Zuavi, 66 - Tel. 02/98.12.73.31 MELEGNANO

studio casa ...dal 1975 Gruppo Agenzie Immobiliari
studio casa
piazza Risorgimento, 2 Melegnano
tel. 02.98128447

AFFITTASI
Melegnano
sala con parete cottura, camera e bagno.
gia' arredato.
€ 500 + spese
CE. G IPE: 262.01

AFFITTASI
Riozzo
bilocale perfettamente arredato con terrazzino.
€ 600 spese comprese
CE: G IPE: 205,09

AFFITTASI
MELEGNANO
soggiorno con parete cottura, 2 camere, bagno tutto arredato.
€ 700 spese comprese
CE: G IPE: 230,60

AFFITTASI
CENTRO MELEGNANO
negozio con bagno e una vetrina mq. 30 + cantina mq.30 + p.1° mq. 30 + mansarda mq. 30. € 1.450 mensili
CE:G IPE: 278,04

Claudio Mattiucci
Arrediamo la tua parete
Cornici su misura per
Stampe - Fotografie -Specchi da arredo
Tele dipinte a mano o stampate - Batik
Poster - Specchi - Diplomi - Lauree
Quadri paesaggi e moderni
Riproduzione di quadri famosi su tela
Quadri d'autore
Quadri astratti - Stampe antiche
Vasta scelta di Portafoto
Medagliere Ventagliere
Cornici di: Pierre Cardin PARIS
Via Morandi 1 - Melegnano (Mi)
Tel: 029830050 – Cell: 3316995687
facebook.com/cornici-claudio-mattiucci

Il porticato della via Castellini: ne vogliamo parlare?

La via Clateo Castellini è una delle più belle di Melegnano

Con il suo lungo porticato, a pochissimi passi dal Centro Città, domina la "Contrada Lunga" che ogni anno, durante le feste del rione, la prima domenica del mese di ottobre, é teatro di banchetti stracolmi di odori e sapori, unitamente ai gazebi cinesi, marocchini e indiani, che espongono le loro mercanzie, proposte a voce alta e a prezzi decisamente stracciati. Ciò che colpisce é il muro divisorio lungo il porticato, che ne interrompe la linearità, che sicuramente rappresenta la sua caratteristica.

Nella storia melegnanese, le vicende metropolitane raccontano di qualche tentativo di eliminazione del suddetto muro, ma senza fortuna.

La via Castellini continua a vivere con il suo porticato, dove risiedono medici di famiglia e pediatri, Associazioni Sindacali, banche, Assicurazioni, Natur house, Green shop, Agenzie Immobiliari, Per Sentire Meglio, Eurofantasy, Boutique, Specialità Gastronomiche e Parrucchieri....

L'interruzione che corre dal numero civico 77 al numero 79, trasferisce il transito in mezzo alla via con tutti i rischi che ne conseguono. Le mamme con i passeggini, i portatori di handicap, gli anziani, ma anche le famiglie e tutte le persone che fanno questo percorso, devono abbandonare la sicurezza del marciapiede ed immettersi nel traffico spesso intenso della strada, esponendosi a pericoli facilmente comprensibili. Con l'eliminazione del muro che interrompe il passaggio, la via riacquisterebbe la sua linearità e renderebbe sicuro il transito lungo tutto il percorso, consentendo in tranquillità la visione della sua ricca esposizione di prodotti e servizi, decisamente molto attrattiva.

È questo un messaggio per l'Amministrazione comunale, per una riflessione e per un eventuale intervento.

Internet ci regala a proposito un bellissimo pensiero:

"Passeggiare sotto il porticato per parlare di medicina, filosofia ed altro; per scrivere e leggere in compagnia per divertirsi... Forse, chissa che..."

Nilo Iommi

Melegnano, piazza Matteotti ore dieci

Un anziano signore, un giovanotto, patate e cipolle

Questa è una storia qualunque, accaduta in un giorno qualunque di inizio marzo, in pieno centro a Melegnano, in Piazza Matteotti.

Un anziano signore scende dalla macchina per avviarsi a pagare il parcheggio. Un giovanotto affianca la sua macchina e lo blocca.

Con tono deciso e un po' villano gli dice: "Signore prenda queste patate, sono 20 kg, sono del tipo Serenella le migliori!" e senza attendere la risposta dell'uomo, gli scarica un sacco di patate nell'interno della sua macchina.

Grazie non ho bisogno di patate se le riprenda",ribatte l'anziano signore. Il giovanotto diventa insistente: "E' un grosso affare, sono le migliori"

"Se le riprenda, non insista!" ribatte di rimando l'anziano signore.

Il giovanotto aumenta l'offerta: "Guardi signore, aggiungo anche 5 kg di cipolle, rosse di Tropea, le migliori e il tutto per 50 Euro, non perda l'occasione".

L'anziano signore sta perdendo la pazienza: "Non voglio ne patate ne cipolle, la prego se le riprenda"

Il giovanotto diventa accomodante: "Va bene, mi dia 10 Euro per le sole cipolle".

L'anziano signore sbuffando alza la voce: "Ecco le sue patate e cipolle, se ne vada via"

Il giovanotto con la rabbia in corpo per il colpo andato a vuoto si riprende patate e cipolle, le sistema sulla sua macchina e scompare in un attimo.

L'anziano signore finalmente rilassato, si avvia a pagare il parcheggio.

Nilo Iommi

A.f.n.m. – Associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese

Un inscindibile binomio

di GianEnrico Orsini

"Se ne è discusso a lungo come ancora se ne discute e scrive; le date storiche sono state bene individuate e definitivamente fissate per la posterità, ma l'enigma di quelle fortunate coincidenze tuttora resiste. Una Bolla*, una Indulgenza, una inveterata devozione: eppoi tanti altri elementi affatto religiosi si uniscono, si assommano e marciano insieme con disinvoltura per anni, per secoli, dando la matematica sicurezza che continueranno all'infinito."*

Così scriveva il Dott. Giuseppe Gerosa Brichetto su questo giornale, nell'ormai lontano 1° aprile 1973, riferendosi all'inscindibile binomio *fiera* e *festa* quando alcune fiere si facevano in occasione della festa di un Santo o di un'altra solennità religiosa.

Il che è avvenuto sistematicamente anche a Melegnano dove non si è registrata mai una discontinuità in questo appuntamento annuale con la *Fiera e la Festa del Perdono*.

E il tutto iniziò ad accadere *"il Giovedì Santo, giorno di mercato, allorché il concorso già considerevole della gente di tutta la plaga, ingigantito da straordinario fervore religioso, non può che far moltiplicare le offerte alla chiesa da una parte, e dall'altra incrementare i commerci, soprattutto a favore dei venditori di commestibili che vivono in quella solennità la loro grande giornata. (...) Quindi il solito mercato settimanale, il Giovedì Santo, diventa un mercatone, diventa la fiera con processo spontaneo ..."*.

Di anni ne sono passati 450 da quel 20 gennaio 1563 in cui il nostro Papa Pio IV concesse alla comunità di Melegnano *la Bolla del Perdono* che accorda *"ai singoli cristiani d'ambo i sessi, che veramente pentiti, confessati o con proposito di confessarsi visiteranno detta chiesa (...) e vi avranno innalzato fervide preghiere a Dio, l'indulgenza plenaria e la remissione di tutti i peccati ..."*.

E da quel momento sono iniziate le celebrazioni che hanno dato vita alla *festa nel tempio* e alla *fiera nelle piazze*.

* * *

Come avrete certamente intuito, quest'anno ricorrono i 450 anni dalla concessione della *Bolla del Perdono* che, di riflesso, innescano la 450° collegata Fiera.

In tale contesto l'Associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese celebrerà questo importante anniversario con l'emissione di due cartoline inedite ed un Annullo Speciale figurato presso la Palazzina Trombini, dal 28 marzo al 1° aprile. Congiuntamente verrà prodotto un cartoncino impreziosito da una affrancatura meccanica rossa.

La consueta mostra filatelico-numismatica farà da contorno all'importante evento.

L'angolo della poesia

La crescia di Pasqua

La mattina del venerdì santo la Nadia
aveva preparato il fermento
sciogliendovi un po' d'acqua tiepida;
e per dargli una rinfrescata vi aveva rotto tre uova.
Poi la sera, raccolta intorno alla madia,
rimboccate le maniche, non faceva che impastare:
uova, latte, olio, sale e pepe
farina, pecorino, un po' di burro.
Per due ore s'era prodigata a pigiare,
a fiaccare, reprimer l'impasto, a intriderlo,
a mortificarlo, a umiliarlo.
Più quello prendeva forma, più doveva disfarlo;
staccarlo a pezzi, dimenarlo, rimestarlo:
e poi smembrare e comprimere.
Alla fine, torci pesta smana e rimuovi,
lo vinse, lo convinse, lo convertì.
Era la crescia brusca, l'antica schiacciata ebraica,
intrisa secondo la ricetta cattolica,
pronta a lievitar per una notte intera.
Era crescia, doveva crescere!

Franco Mochi

mille buoni motivi
per sostenere i nostri progetti!
Ci aiuterete a migliorare
la qualità di vita
dei nostri pazienti.

codice fiscale 84507490153

FONDAZIONE CASTELLINI

Fondazione Castellini Onlus
5x mille

Fondazione Castellini Onlus
Via Cavour, 21 Melegnano

Il 5 per mille non sostituisce l'8 per mille
e non costa nulla al cittadino contribuente.
E' una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia
per destinarla alle organizzazioni no-profit
come la Fondazione Castellini Onlus
per sostenere le loro attività.
Trasformate la vostra dichiarazione dei redditi
in una significativa azione di solidarietà.
Ci aiuterete ad attuare progetti
innovativi e qualificati.

Aiutarci è facile:

conserva e diffondi il codice fiscale
Fondazione Castellini Onlus
84507490153
da inserire con la tua firma nel primo riquadro
"Sostegno delle organizzazioni non lucrative
di utilità sociale" della dichiarazione dei redditi.
Sostienici anche TU!!!

Farmacie di turno aprile 2013

Lu 1 Cavalli Melegnano
Ma 2 Carpiano snc Carpiano
Me 3 Verri San Zenone
Gi 4 Cavalli Melegnano
Ve 5 Giardino Melegnano
Sa 6 Carpiano snc Carpiano
Do 7 Verri San Zenone
ore 8.30/12.30 Petrini Melegnano
Lu 8 Comunale Vizzolo
Ma 9 Balocco Melegnano
Me 10 Brusa Colturano
Gi 11 Petrini Melegnano
Ve 12 Eredi Gelo Dresano
Sa 13 Gaspari Cerro al L.
Do 14 Balocco Melegnano
Lu 15 Carpiano snc Carpiano
Ma 16 Balocco Melegnano
Me 17 Verri San Zenone
Gi 18 Petrini Melegnano
Ve 19 Giardino Melegnano
Sa 20 Eredi Gelo Dresano
Do 21 Petrini Melegnano
Lu 22 Carpiano snc Carpiano
Ma 23 Gaspari Cerro al L.
Me 24 Brusa Colturano
Gi 25 Comunale Vizzolo
Ve 26 Giardino Melegnano
Sa 27 Cavalli Melegnano
Do 28 Gaspari Cerro al L.
ore 8.30/12.30 Giardino Melegnano
Lu 29 Comunale Vizzolo
Ma 30 Eredi Gelo Dresano

Comune di Melegnano
Assessorato alla Fiera

450ª Fiera del Perdono
28 marzo / 1 aprile 2013

28 MARZO - FESTA DEL PERDONO

ore 9.00 – Vie cittadine *Visita delle autorità alle esposizioni*
ore 11.45 – Basilica Minore di San Giovanni Battista Cerimonia religiosa
Esposizione della Bolla del Perdono

ore 12.30 – Sale Polifunzionali - Piazzale delle Associazioni
Cerimonia Civile *Consegna delle benemerenze civiche*

Premio "Il Perdonato 2013" a cura della Pro Loco Melegnano, UBI Banco di Brescia

Mostra "Le Donne della Montagna" a cura del Club Alpino Italiano - sez. di Melegnano

Castello Mediceo – Sale Imperatore e Stagioni
Mostra "Gian Galeazzo Visconti "1402, il sogno s'infrange a Melegnano"
a cura della Pro Loco Melegnano Guide Storiche Amatoriali e Amministrazione Comunale

Castello Mediceo – Cortile d'Onore
Mostra bici storiche - La bicicletta e l'arte Stand di biciclette a cura dell'Amm.ne Comunale

Castello Mediceo – Fossato
Battesimo della sella e passeggiate con i pony a cura dell'Asim Club La Viscontea di Landriano

Castello Mediceo – Giardino all'italiana *Laboratori Artistici di Arte varia*
a cura del G.E.M. – Gruppo Educatori Melegnanesi

Esibizioni Sportive a cura dell'associazione Virtus et Labor

Castello Mediceo – Portici Cortile d'Onore *Gazebo informativo "Punto Parco Melegnano"*

Ore 16.00 - Castello Mediceo – Portici Cortile d'Onore *Esibizione del Coro delle Mondine - AUSER*

Ore 17.00 - Castello Mediceo – Parco *Spettacolo musicale* a cura di Spazio Milk

Palazzina Trombini – Mostra filatelico-numismatica *"450^ Anniversario della Bolla del Perdono"*
a cura dell'associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese

Piazza della Vittoria – *Stand delle associazioni melegnanesi*

Laboratori dedicati ai bambini a cura di Spazio Milk

Piazza 4 Novembre – *Sicurezza stradale per i giovani*
a cura della Confcommercio Imprese per l'Italia Associazione Territoriale di Melegnano

Via Roma – *Esposizione di auto e motoveicoli*

Piazza Matteotti – *Esposizione stand prodotti vari*
a cura della Confcommercio Imprese per l'Italia Associazione Territoriale di Melegnano

Piazza Garibaldi – *Via del Gusto*
a cura della Confcommercio Imprese per l'Italia Associazione Territoriale di Melegnano

Piazza Risorgimento – *Esposizione di autovetture* a cura di Fiat Massironi

Sede Circolo Artistico – Via 8 Giugno, 5 – *"Mostra di pittura, grafica e scultura dei soci"*
a cura del Circolo Artistico Melegnano

Vie cittadine *Bancarelle*

Viale Lazio – Viale della Repubblica *Luna Park*

31 MARZO

Vie cittadine *Bancarelle*

Castello Mediceo – Fossato – *Battesimo della sella e giro con i pony*
a cura dell'Asim Club La Viscontea

Sale Polifunzionali - Piazzale delle Associazioni – *Mostra "Le Donne della Montagna"*
a cura del Club Alpino Italiano - sez. di Melegnano

1 APRILE

Vie cittadine *Bancarelle*

Castello Mediceo – Fossato – *"Giù dall'albero con la teleferica" Attività ludico-educativa per i bambini della scuola primaria* – a cura della A.V. Protezione Civile Melegnano

"I cani volontari di Protezione Civile" – Dimostrazione delle Unità Cinofile da ricerca della Protezione Civile a cura della A.V. Protezione Civile Melegnano

Battesimo della sella e giro con i pony a cura dell'Asim Club La Viscontea

Piazza Vittoria e Vie cittadine – *"Sfilata di Bici Storiche" Personaggi storici in sella alle loro biciclette* – cura dell'Amministrazione comunale

L

De
e

"La Fiera 2013? Anche quest'anno avremo una raffica di eventi". A parlare è l'assessore Marco Lanzani, titolare alla partita del Perdono dalla primavera 2007. In programma per giovedì 28 marzo, quest'anno la Fiera il prestigioso traguardo della 450esima edizione. La famosa Bolla del Perdono infatti, da cui tutto prese inizio, fu donata a Melegnano nell'anno 1563.

DOMANDA: Allora, assessore, che ci dice a pochi giorni dalla kermesse?
RISPOSTA: Siamo pronti per dare vita ad una grande Fiera.

D: Sì parla però di qualche taglio…
R: Anche la Fiera dovrà fare i conti con la crisi delle casse comunali. Ecco perché sono saltati il tradizionale concerto di apertura e la fattoria con i vari tipi di animali. Nel fossato del castello comunque, per la gioia dei più piccoli, avremo la presenza dei pony.

D: Come sarà articolato il programma della manifestazione?
R: La festa si aprirà alle 11.45 con la cerimonia religiosa in Basilica, durante la quale sarà esposta la celebre Bolla, cui alle 12.30 nelle sale polifunzionali del piazzale delle Associazioni seguirà la cerimonia civile.

D: C'è grande attesa soprattutto per il Perdonato…
R: Non lo dica a me. Neppure io conosco la sua identità.

D: Quale sarà il ruolo dell'Unione del commercio?
R: Anche quest'anno i commercianti saranno in primi fila nell'organizzazione della kermesse.

D: Si spieghi meglio….
R: Saranno loro a gestire la "Via del gusto" in piazza Garibaldi e la tensostruttura in piazza Matteotti, sotto la quale sono previsti laboratori dedicati ai bambini. Ma ai più piccoli i commercianti doneranno anche mille uova con tanto di buoni spesa da consumare nei negozi della città. Senza dimenticare in piazza IV Novembre il progetto in tema di sicurezza stradale, che rappresenta una novità assoluta per la nostra città.

D: Ma anche le associazioni locali giocheranno un ruolo di primo piano…
R: Nella zona compresa tra il castello e piazza Vittoria infatti, dove il Comune curerà una mostra di bici storiche e il "Punto parco Melegnano" allestirà un gazebo informativo, a farla da padrone saranno gli stand dei movimenti di Melegnano, i laboratori del Gem e dello Spazio milk, le esibizioni sportive della Virtus et labor e quelle canore delle mondine.

D: E poi?
R: Se in via Roma e in piazza Risorgimento sono confermate le esposizioni di auto e motoveicoli, il pomeriggio della piazzetta Turin sarà animato dalla musica latino-americana. Il tutto completato dalle bancarelle nelle varie zone di Melegnano.

D: Ma alla Fiera tornerà anche il tradizionale luna park…
R: Le giostre per i più piccoli saranno sistemate in fondo a viale Lazio, mentre le attrazioni più grandi troveranno casa in viale della Repubblica.

D: In tema di cultura, invece, che ci dice?
R: In castello la Pro Loco Melegnano ha organizzato una mostra sulla figura di Gian Galeazzo Visconti, mentre nella palazzina Trombini l'esposizione dell'associazione filatelico-numismatica avrà come filo conduttore il 450esimo anniversario della Bolla. La mostra del Cai locale nelle sale polifunzionali, invece, avrà come tema dominante le donne della montagna. Anche quest'anno, insomma, la Fiera non mancherà certo di deludere le attese.

Il Melegnanese nella tensostruttura di piazza Matteotti

Come gli altri anni, "Il Melegnanese" sarà presente con uno spazio nella tensostruttura di piazza Matteotti, e verrà ospitato nello stand dell'Unione del Commercio di Melegnano. Nello stand potremo incontrarci e salutarci, parlarci, discutere e sfogliare gli ultimi libri editi dalla Gemini Grafica Editrice. Tra i libri che potrete trovare: "Don Cesare, uno di noi" un commosso ricordo di don Cesare Amelli, di Daniele Acconci. Inoltre ……..

Il Giornale della Fiera nelle giornate del Perdono

Le due edizioni del Giornale della Fiera saranno diffuse come di consueto nelle giornate di sabato e di domenica. E' un supplemento gratuito de "Il Melegnanese" e racconterà della Fiera, delle attività storiche di Melegnano, e degli appuntamenti di questi giorni convulsi e pregnanti della kermesse del Perdono come il concorso vetrine e le iniziative dei commercianti locali. Il Giornale della Fiera da anni scandisce i ritmi della Fiera del Perdono e racconta alla gente i segreti della massima festa di Melegnano, con criterio e semplicità. Un appuntamento imprescindibile per molti e per i collezionisti del giornalismo locale. Due appuntamenti, quindi: il 28 marzo e il 31, domenica di Pasqua.

Mercatino dell'usato

Da giovedì 28 marzo 2013
a lunedì 1 aprile 2013

Collezionismo, Vintage, Piccoli mobili

Scuola Sociale Accademia delle Arti
via Marconi 17/21
Melegnano

Appunti di viaggio

La Pasqua in Svezia

di M. A. Münch

Påsk ossia la Pasqua della Svezia odierna non é molto diversa da un qualsiasi fine settimana prolungato di primavera. Minimalista nell'osservanza dell'iter religioso di precetto, la piú grande festa della cristianitá abbonda di convivialitá e di fantasia, immancabili elementi della gioiosa celebrazione del risveglio della natura di stampo scandinavo. Nei quattro giorni di vacanza che vanno dal giovedí santo alla domenica di Pasqua gli svedesi rendono agibile la casa di campagna, mettono in funzione le barche o praticano sport invernali nelle regioni della Svezia settentrionale, per lo piú insieme alla famiglia o agli amici. Il giallo é il colore del brioso affaccendarsi sulle strade della capitale e dei paesi limitrofi . É il giallo delle giunchiglie e delle piume appese ai rami di betulla, decorazioni tradizionali di luoghi pubblici e privati. Fino al secolo scorso si usava portare fronde di betulla nelle case che con il calore cominciavano a germogliare. Ma c'era anche un'altra versione piú inquietante di questi messaggeri della primavera per interni: erano i ramoscelli di betulla nudi e asciutti con i quali , il venerdí santo i genitori frustavano i figli e i figli i fratelli e i coetanei per ricordare la flagellazione di Gesú. Nel corso dei secoli le staffilate divennero sempre piú delicate fino a trasformarsi in un innocuo modo per iniziare un flirt tra i giovani o solleticare i piedi di qualcuno che si attardava a letto. Per quest'ultimo le nerbate potevano ritrovare l'antico mordente. La massiccia presenza arborea nella tradizione pasquale svedese deriva dalla processione della Domenica delle Palme in uso dal Medioevo. Nei paesi scandinavi non ci sono palme e cosé venivano fabbricate con rametti di betulla decorati con piume e uova svuotate e colorate, una sorta di albero di maggio in miniatura. Sempre in auge fino al secolo scorso era la tradizione di andare per casa in casa travestiti da Påskkärringar o Påskhäxor ossia befane o streghe elemosinando soldi o cibo. Si credeva infatti che a Pasqua le fattucchiere volassero in un posto chiamato Bålkulla per accoppiarsi col diavolo. Oggi il compito di mascherarsi é riservata ai bambini. Con fazzoletti variopinti sulla testa, le gote dipinte di rosso, e avvolti in grembiuloni country girano con vecchi bollitori che sperano di riempire con piccoli doni. Solo i suoni dei mortaretti, degli spari a salve e i faló accesi nella notte di Pasqua sono le ultime riminescenza dell'ancestrale metodo per allontanare i demoni. Contro il demone della crapula non c'é petardo che tenga. Il venerdí santo si mangia per tradizione il pesce, per lo piú salmone con salse raffinate e ricche che non lasciano trapelare alcun ombra di lutto. Al sabato santo ci si abbuffa di uova. Non solo di quelle s'intende, anche il consumo di aringa non scherza, ma il sabato santo sei millioni di uova fanno la loro comparsa sulle tavole svedesi. Si continua la domenica di Pasqua con salsicce di maiale, l'immancabile aringa, caviale di salmone e una scelta sempre piú ampia di cibi provenienti dall'estero, ad esempio l'agnello importato dalla Nuova Zelanda perché gli ovini locali nel periodo pasquale non hanno ancora prodotto i futuri arrosti. Dalle uova di cartone colorate si estraggono dolcini, dolcetti e... conigli di cioccolato. Hanno oltrepassato la frontiera svedese intorno al 1900 insieme ai coloni tedeschi, tuttavia sotto le spoglie di un altro animale. Il pane di Pasqua, tipico dolce della Germania meridionale, decorato con il simbolo cristiano dell'agnello, dopo la cottura nel forno perdeva la forma originaria che erroneamente fu presa per la sagoma di un leprotto. Altro che digiuno ecclesiastico... Quella é roba che si legge solo nei vecchi manoscritti. Si tramanda infatti che i preti luterani dell'immediato periodo dopo la riforma protestante avevano vietato l'osservanza del cattolicissimo digiuno quaresimale. E molti fedeli mostravano la loro obbedienza ingozzandosi di carne di maiale. Ne seguí un dietro front teologico-culinario: il venerdí santo le pietanze consentite erano solo aringhe sotto sale, stoccafisso, formaggio salato e una stopposa farinata. Non era permesso bere nessun tipo di bevanda, nemmeno il latte, per provare la tortura della sete di Gesú in croce. Al termine della giornata di arsura era ancora piú apprezzata il "Påskmust" una specie di spuma molto dolce che tutt'ora innaffia i pasti del periodo quaresimale. Alla salute allora! E, Buona Pasqua a tutti!

La bruma mattutina primaverile conferisce alla capitale svedese una nota di trasognata bellezza

Porto di Stoccolma. La primavera a Stoccolma prevede repentine spruzzate di neve

L

Fratelli d'Italia c'è!

Fratelli d'Italia ce l'ha fatta. In soli 40 giorni di vita, l'unico partito guidato da una donna - *Giorgia Meloni* - ha superato la prova elettorale eleggendo i suoi parlamentari e i suoi consiglieri regionali.

Un risultato ottenuto contro tutto e contro tutti, in una campagna elettorale polarizzata su Pd-Pdl-5 Stelle, condotta in poche settimane senza sostegno mediatico, senza l'appoggio di poteri forti e con Berlusconi impegnato a catturare ogni consenso, anche all'interno della nostra coalizione.

Abbiamo gettato un seme per la rifondazione del centrodestra che, oggi come non mai e con la sola eccezione di Fratelli d'Italia, rimane appeso alla leadership di Berlusconi, certo rediviva ma non eterna, e che pertanto necessità di essere affiancata da idee, valori e persone.

Noi ci saremo per rispondere al bisogno di buona politica che c'è. Noi ci saremo per dare risposte al blocco sociale più debole, quello che non ha alcun privilegio da difendere: i disoccupati, gli esodati senza pensione, i giovani e gli anziani dispe-rati.

Un risultato eccezionale è stato ottenuto con la riconferma del centrodestra in Lombardia, segno che i cittadini, al netto degli scandali, hanno riconosciuto i risultati di una lunga stagione di buon governo.

Un buon successo personale, pur non risultando eletto, l'ho conseguito anch'io: le mie 771 preferenze dimostrano che in politica il radicamento territoriale, la credibilità e il contatto quotidiano con le persone vengono sempre premiati.

Ecco perché ci tengo a ringraziare coloro che mi hanno consentito di confermare, in termini di preferenze, lo strepitoso risultato ottenuto lo scorso anno a Melegnano, questa volta senza avere alle spalle un partito del 33% ma in un movimento appena nato che in città ha ottenuto un ottimo 3,5% (grazie anche a quanti, sbagliando, mi hanno votato nel PDL).

Ringrazio i ragazzi e le ragazze che per un mese sono stati insieme a me al freddo, al gelo e sotto la neve, che hanno distribuito il mio materiale, allestito gazebo, attaccato manifesti.

Un grazie speciale a mia moglie Francesca e ai miei piccoli Pietro e Carlo, nei confronti dei quali ho maturato un ulteriore debito di presenza, ma senza i quali non avrei affrontato serenamente questa meravigliosa avventura che continuerò al servizio di questa comunità ancora più forte di prima.

Fabio Raimondo

La lista Civica Insieme Cambiamo

L'offerta dei partiti tradizionali non coglie le esigenze della gente

Nonostante i risultati elettorali di Melegnano presentino dati in controtendenza con l'andamento generale, si conferma il "terremoto" avvenuto nel ns. Paese: buona affermazione del PD , arretramento del PDL , tenuta della Lega , delusione della lista Monti, evaporazione delle liste a sx del PD ed a dx del PDL, grande affermazione del Movimento 5 stelle (anche se a Melegnano ci sono dati inferiori alla media nazionale ed agli "esplosivi" risultati di alcuni comuni limitrofi).

Come Lista Civica ci sembra di aver rivisto in grande quanto avvenuto nelle nostre ultime elezioni amministrative locali: troppa convinzione nell'aver già la vittoria in tasca da parte di alcuni, grande rimonta di chi veniva già dato per sconfitto, ma soprattutto, ancora una volta, una grandissima sottovalutazione da parte di tutti di ciò che si stava muovendo e si muove nel Paese, nella gente comune, in direzione di un netto rifiuto della "vecchia" politica e voglia di fare affermare un nuovo protagonismo democratico.

Noi di 'INSIEME CAMBIAMO' a Melegnano siamo nati proprio perché abbiamo ritenuto e riteniamo, ieri come oggi, che l'offerta politico/partitica a livello locale sia vecchia ed inadeguata a cogliere le esigenze ed i bisogni della gente. I partiti, così come oggi li conosciamo, non sono più lo strumento idoneo a favorire la partecipazione e l'impegno dei cittadini. Inoltre gli scandali e le ruberie che quotidianamente sono venuti e vengono alla luce hanno esaltato il distacco dei cittadini nei loro confronti. Noi come Lista Civica locale , non abbiamo preso parte alla competizione elettorale, né dato indicazione di voto, in quanto abbiamo lasciato piena libertà ai nostri aderenti e gioco forza, alcuni di loro, si sono impegnati a favore delle diverse proposte in campo. La nostra Lista Civica 'INSIEME CAMBIAMO' pensa che a livello locale siano ancora attuali e valide le nostre premesse fondanti "Le buone idee non hanno colore" e siamo e continueremo ad essere in Consiglio Comunale ed in città con questo principio di riferimento, perché è su tali presupposti che abbiamo chiesto la fiducia ai Melegnanesi e siamo fermamente intenzionati ad onorarla. Certo non possiamo non veder quanto a livello locale sia cambiato il panorama politico: i risultati ci dicono che alla Camera il PD è il primo partito, M5S il secondo ed il PDL si attesta al terzo posto. A Melegnano invece è proprio quest'ultimo al governo della città in base ai risultati delle Amministrative dello scorso anno. Questa è una delle ragioni per cui siamo convinti che la presenza in Consiglio Comunale ed in città di una Lista Civica come la nostra sia molto importante.

In Consiglio Comunale le nostre proposte sono quasi sempre passate all'unanimità (es. mozione codice etico e tavolo di legalità) e su questa strada intendiamo proseguire come sempre fatto mettendo a disposizione di tutti coloro che non si riconoscono nell'attuale quadro politico locale, ma che sentono il bisogno di un impegno e partecipazione nella vita cittadina, la nostra Lista ed la nostra consigliera comunale come riferimento. E' molto faticoso, ma come scritto sul nostro programma elettorale e come sempre ricordiamo "cambiare si può, cambiare si deve."

Lucia Rossi,
consigliere comunale
INSIEME CAMBIAMO

Il Circolo PD di Melegnano

L'impegno è di portare il paese fuori dalle secche economiche

In data 04 marzo 2013 si è riunito il Coordinamento del Partito Democratico di Melegnano, allargato agli iscritti e dopo la relazione introduttiva della coordinatrice Grazia Tralli si è avviata la discussione.

Anzitutto, il ringraziamento agli oltre 3000 cittadini di Melegnano che nelle recenti elezioni hanno accordato la loro fiducia al Partito Democratico. L'impegno del Circolo sarà quello di non disperdere un così vasto consenso e di rappresentarlo al meglio in Città.

Di seguito la sintesi della discussione che il Circolo melegnanese ha deliberato di inviare agli organismi dirigenti Provinciali, Regionali e Nazionali del PD dando le seguenti indicazioni:

Premesso che dobbiamo tener conto di aspetti molto importanti presenti nella società, nelle Istituzioni e nell'economia italiana: un grande disagio sociale; pochi valori di riferimento condivisi; la corruzione sia a livello pubblico che privato; un apparato pubblico abnorme ed inefficiente; atteggiamenti nell'operare quotidiano che non sempre si ispirano alla cultura democratica liberale; un sistema bicamerale zoppo in cui al Senato non esiste una maggioranza precostituita.

Il quadro delineato ed il fatto che nessun partito in Italia ha mai avuto, negli ultimi 50 anni, un numero così elevato di rappresentanti eletti al Parlamento, è d'obbligo che il PD avanzi all'Italia, al Parlamento, al Presidente della Repubblica, le sue proposte per tentare di portar il Paese fuori dalle secche economiche e democratiche. Sono in gioco non solo la capacità del Segretario Bersani e del gruppo dirigente del partito, ma anche i valori fondanti della Repubblica e della Costituzione che la sorregge.

Quindi il PD metta al bando i tatticismi e si pronunci in modo chiaro e netto su un programma riformista forte e radicale, un programma che si richiami ai valori del socialismo liberale e riformista, non velato dalle solite mille mediazioni che hanno fatto apparire fin ad ora il PD un partito dal "riformismo debole".

Bersani ha avanzato al Paese una proposta di Governo definita in 8 punti: Misure per l'occupazione. Riduzione dei Parlamentari. Legge elettorale. Lotta alla corruzione. Conflitto di interessi. Costi della politica. Legge sui partiti. Green economy.

A questi vogliamo aggiungere: una grande battaglia sui diritti civili che ormai sono un valore innegabile proprio di tutte le democrazie avanzate: non esiste alcun partito riformista o progressista occidentale che non faccia dei diritti di cittadinanza, dell'universalità dello stato sociale e dei suoi servizi, una sua bandiera.

Una riforma della legge elettorale seria e forte, che veda interessata anche la Costituzione per far sì che la legge elettorale stessa entri nei fondamenti costituzionali come in altre grandi democrazie occidentali e non sia più oggetto di revisioni o modifiche a piacimento del Governo del momento.

Una forte attribuzione al Movimento 5 stelle delle responsabilità che gli competono per il ruolo che ha assunto di fronte al Paese e con gli elettori.

Uno svecchiamento culturale del PD che spinga con credibilità e forza ad abbandonare vecchi e superati stereotipi identitari propri di un partito di conservazione, ma divenga capace di farsi carico di un grande e serio processo di innovazione strutturale e culturale della società italiana.

Il PD deve presentare il suo progetto, le sue proposte e solo su queste si dovrà misurare con le altre forze politiche presenti in Parlamento: si eleggano i Presidenti della Camera e del Senato e poi il Capo dello Stato in modo trasparente e si abbandoni la vecchia logica della spartizione o dell'autosufficienza. Il criterio deve essere quello di eleggere personalità con alti profili democratici, garanti delle Istituzioni e della Costituzione. Dobbiamo chiedere di dare al Paese presidenti degni dell'Istituzione che rappresentano.

Infine, vogliamo sostenere in tutti i modi lo sforzo del Segretario Pierluigi Bersani per tenere unito tutto il movimento progressista di centro-sinistra, soprattutto in questo momento che richiede scelte responsabili nell'interesse dell'Italia. Vogliamo sostenerlo nel confronto con le altre forze politiche, in quello per costruire un Governo responsabile del quale questo Paese ha un grande bisogno. Un Governo serio e capace, in grado di avviare ed attuare da subito i punti indicati per poi arrivare, in uno scenario nuovo, a nuove elezioni che diano una maggioranza seria e stabile per i prossimi anni.

Circolo PD di Melegnano
Coordinatrice **Grazia Tralli**

centro ginnastica medica
Ginnastica
ginnastica per tutte le età
Ginnastica medica
per bambini con difetti del portamento
per adulti con algie vertebrali
Fisioterapia
riflessologia plantare
rieducazione posturale globale
trattamenti per il "mal di schiena"
rieducazione motoria post-trauma
kinesiterapia - massaggi manuali - ionoforesi
radar - ultrasuoni - trazioni - elettroterapia - laser
Novità: Tecarterapia
Onde d'urto focali
Poliambulatorio medico
ortopedia - cardiologia - ginecologia - fisiatria - neurologia - agopuntur
- dietologia - angiologia - dermatologia - logopedia
centro ginnastica medica
Vicolo Monastero 2 - MELEGNANO - Tel. 02.98.33.702
Medico responsabile dott. A. Tarocchi
autorizzazione Regione Lombardia - Ussl n. 57

Un aiuto per la parrocchia di San Giovanni

La EBE dona un furgone per la comunità

Arriva un nuovo furgone per la parrocchia di San Giovanni. A donarlo alla comunità è stata la ditta EBE ai confini tra Melegnano e Vizzolo. "Abbiamo sempre avuto un particolare occhio di riguardo per le attività della parrocchia di Melegnano - ha spiegato la famiglia Conca, che da oltre un cinquantennio gestisce la storica impresa -. Da sempre, poi, siamo legati da una profonda amicizia con Camillo Cagni, storico volontario a servizio della comunità locale". Presente sul territorio dal lontano 1962, la ditta Ebe è molto apprezzata per la sua attività nel settore del lavaggio industriale di tappeti, tendaggi e preziosi capi d'abbigliamento. "Già in passato, del resto, avevamo donato diversi pulmini alla parrocchia di San Giovanni - ha proseguito la famiglia Conca -. E anche quest'anno, avendone a disposizione uno, abbiamo voluto continuare la tradizione". Il parroco don Renato a nome dell'intera comunità parrocchiale ha ovviamente ringraziato la famiglia Conca. "Il furgone - sono state le sue parole - ci servirà per le molteplici attività della nostra comunità parrocchiale".

Successo per la manifestazione

Un filippino vince il torneo di scacchi un evento arrivato alla 12ª edizione

Grande successo a Melegnano per il torneo internazionale di scacchi. Il vincitore è il giocatore filippino Joseph Sanchez. Alla cerimonia di premiazione fa tappa in città anche il presidente del comitato regionale scacchistico Pietro Barrera. E' finita così la 12esima edizione di "Scacchi tra le torri", la manifestazione organizzata come sempre dal locale circolo scacchi "La Taverna" guidato dal presidente Angelo Ferrigno e dal suo vice Francesco Di Matteo, che anche quest'anno non ha certo deluso le attese. Sanchez ha preceduto il serbo Miroljub Lazic, mentre l'italiano Duilio Collutiis è salito sul terzo gradino del podio.

Il prescelto è stato Camillo Cagni

Il Rotary Club ha premiato il personaggio dell'anno

Anche quest'anno il 28 di febbraio si è tenuta, presso la nostra sede, la cerimonia di consegna del Premio Rotary Club di Melegnano: l'ambito riconoscimento è stato assegnato al Signor Camillo Cagni, classe 1927.

Personaggio molto conosciuto e stimato in Melegnano, il Signor Cagni è stato scelto per le sue silenziose ma preziose doti umanitarie rivolte verso coloro che necessitano di aiuto e conforto.

Con L'Unitalsi ha accompagnato per 47 anni numerosi ammalati a Lourdes e a Liegi; per la Parrocchia di San Giovanni è stato disponibile (e lo è ancora oggi) per i servizi di accompagnamento e trasporto di persone religiose in occasione di traslochi, spostamenti in luoghi di riposo ecc.

Dal 1970 si dedica al volontariato presso la Casa di Riposo (oggi Fondazione Castellini), dove visita e conforta gli anziani, aiutandoli nelle necessità quotidiane.

Inoltre è stato insignito della Croce d'oro dell'Avis per aver superato le cento donazioni.

La piacevole serata si è conclusa con la consegna di una targa e con un sincero ringraziamento da parte di tutti i soci.

Raffica di appuntamenti in città

Anche Melegnano festeggia la donna 8 marzo di eventi e di manifestazioni

Raffica di eventi a Melegnano per la festa della donna. Lo scorso 8 marzo infatti, organizzata dall'assessorato alle parti opportunità guidato da Raffaela Caputo, in castello è andata in scena una grande festa dedicata alla scienziata Rita Levi Montalcini e all'attrice Mariangela Melato. E così al convivio hanno preso parte le studentesse e i docenti delle scuole superiori di Melegnano, le rappresentanti politiche del consiglio comunale, delle associazioni culturali, sociali, sportive e ambientali. Senza contare le testimonianze sul tema della donna, le rappresentazioni teatrali, le esibizioni musicali e la mostra curata dal Circolo artistico. Sabato 9 marzo invece, in occasione della giornata internazionale della donna, nella biblioteca comunale è andata in scena la tavola rotonda "Le ribelli contro la mafia. Storie di donne che lottano", evento organizzato dalla Banca del tempo di Melegnano in collaborazione con la biblioteca, l'Osservatorio Mafie Sud Milano e il Circolo Arcobaleno di Legambiente.

Anniversario

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa di
FRANCO CASTOLDI
i familiari lo ricordano con sincero ed immutato affetto.
Nella chiesa S. Maria del Carmine il giorno 4 aprile alle ore 18 sarà celebrata la Santa Messa in sua Memoria

Auguri per i 90 anni

La signora Orsola Calzavacca in Peracchi ha festeggiato col figlio Angelo l'ambito anniversario.

Nata a Borgo S. Giacomo (BS) il 14 febbraio 1923, e vissuta a Carpiano per un breve periodo, e da tempo cittadina melegnanese con residenza in via Cordoni 2.

Complimenti e auguri alla signora Orsola, perché sempre attiva e in buona salute, trascorra tante nuove primavere.

Ortopedia *La Sanitaria* di Curti
Via G. Dezza 38 - Melegnano
Convenzione A.S.L. - I.N.A.I.L. - Consulenza gratuita
Noleggio apparecchio per magnetoterapia
Calzature ortopediche e per diabetici - Plantari (anche per sport)- busti - tutori - Carrozzine e deambulatori - Apparecchi elettromedicali Sfigmomanometri - Sistemi antidecubito
Calze elastiche - Protesi mammarie - Prodotti per colostomia e ileostomia
Poltroncine montascale - Calzature antinfortunistiche, leggere, flessibili, confortevoli
Tel./Fax 02.9835465 - e-mail: lasanitaria04@libero.it

Per la pubblicità e ricerca personale su
"Il Melegnanese"
Rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667
SERGIO SCOLARI
Tel. 339.5710790

AUTOFFICINA
CLERICI FABRIZIO
Vendita KIA Assistenza
VIA S. ALLENDE, 26 - MELEGNANO - TELEFONO 02.98.34.024

Che tempo ha fatto

Inverno 2012-2013

di Simone Parisi

La stagione invernale appena trascorsa è stata caratterizzata da diversi episodi nevosi, ma di piccola entità, in quanto durante le fasi precipitative le temperature si sono mantenute prevalentemente su valori lievemente sopra lo zero (+0.6°C / +1.5°C) non permettendo quindi un accumulo costante del manto nevoso (fortunatamente per la viabilità ordinaria dell'hinterland milanese) . Tale situazione è stata causata dall'assenza di consistenti e durature irruzioni di aria fredda da i Balcani che creerebbero un "cuscino di aria fredda" sulla Pianura Padana. Tale "cuscino", al sopraggiungere di precipitazioni dal Mediterraneo , risulta essere difficilmente erodibile dall'aumento termico che ne consegue (massa d'aria più mite di quella pre-esistente) e quindi le precipitazioni che si originano saranno a prevalente carattere nevoso a causa dei valori termici inferiori allo zero. Storicamente queste condizioni hanno causato il verificarsi di nevicate consistenti come quella del 1996 o la famosissima del 1985.

Proviamo quindi a ripercorrere le tappe salienti della stagione.

L'apertura della stagione "nevosa" è avvenuta il 7 Dicembre (Sant'Ambrogio) con una prima leggera nevicata che ha depositato solamente 2 cm di neve, ma è risultato molto coreografica a causa delle dimensioni dei fiocchi bianchi in alcuni momenti dell'episodio.

Una seconda nevicata, di maggiore portata si è verificata dalla serata del 13 alla mattina del 15 dicembre, cumulando al suolo circa 15 cm di neve. Dalla tarda mattinata del 15 dicembre le precipitazioni sono risultate prevalentemente sotto forma di pioggia.

Con il nuovo anno le nevicate sono ricomparse a più riprese tra il 15 e 19 gennaio Si è trattato comunque di fenomeni nevosi di breve durata, in quanto interrotti da un lieve incremento di temperatura che ha trasformato rapidamente la neve in pioggia. Gli accumuli registrati sono stati inferiori ai 5 cm. Un altro modesto episodio nevoso è stato registrato il 28 gennaio, in tale occasione è stata riscontrata solamente una leggere copertura (intorno ai 2-3 cm).

Nel mese di febbraio si è verificata invece una nevicata maggiormente degna di nota dalle prime ore dell'11 al 12 febbraio. Il manto nevoso in tale occasione è ammontato a circa 16 cm di altezza.

L'ultima incursione nevosa della stagione invernale si è registrata tra il 21 ed il 24 febbraio.

Si è trattato prevalentemente di fenomeni che non hanno causato una copertura nevosa degna di nota, tuttavia i fiocchi di neve risultavano spesso molto coreografici dato il loro

spessore. Fenomeni più intensi si sono riscontrati tra la sera del 23 ed il pomeriggio del 24 febbraio con accumuli esigui intorno ai 3 cm.

L'andamento termico stagionale è stato caratterizzato da valori minimi non di rilievo e perfettamente in linea con le medie del periodo. Per quanto riguarda le massime giornaliere si è riscontrata un'ampia fluttuazione causata dal susseguirsi di masse d'aria con caratteristiche termiche diverse (aria continentale, subtropicale ed atlantica marittima) . Mediamente le condizioni meteorologiche sono state caratterizzate da cieli perlopiù coperti con scarsa ventilazione , testimoniata da valori medi di umidità giornaliera superiori al 90%. Sono risultate rarissime le condizioni di cielo sereno ed umidità relative inferiori al 70%. Degna di nota la temperatura massima registrata il 5 gennaio, giornata in cui grazie a i venti tiepidi di Foen la colonnina di mercurio ha sfiorato i 15°C.

Invito all'ascolto

Pollini esegue Stravinsky, "Petrouchka"

Per quanto *Igor Stravinsky* (1882-1971) sia stato uno dei più grandi orchestrali del Novecento, Vi propongo un'opera degna di essere contemplata.

Tre movimenti di Petrouchka si ispira all'omonimo *balletto* costruito, a sua volta, sul personaggio russo, letterario e maligno, di *Petrouchka.* È curioso rilevare come *Pollini*, tanto dedito a Chopin, si sia cimentato in quest'esecuzione di incredibile difficoltà. Il pianista "fa tesoro" di quanto appreso dalle opere del polacco, e si addentra nel mare procelloso di un Novecento che, stavolta, nulla ha a che vedere con Chopin. Egli rivoluziona la concezione dell'*orchestrazione "pianistica"*, (il piano è lo strumento che meglio imita l'orchestra; e, per acquisire quest' *autarchia*, necessita di essere sfruttato nelle sue più disparate potenzialità e sfumature). Il *primo movimento* è introduttivo e allegro, ma contiene, già, una certa *ridondanza* e *dissonanza*, (cfr *finale*).

Il *secondo movimento* genera più problemi. Esso è, finora, il più distante dalla natura degli artisti presentati. Consta di numerose *pause, silenzi, irregolarità ritmiche* che lo rendono difficilmente comprensibile e concorrono, insieme, nel creare effetti sonori inauditi ed inaspettati.

Il *terzo movimento* è il più gioioso e giocoso. Da un lato, riecheggia la ridondanza del *primo*, con *note ribattute* fin quasi all'esasperazione; dall'altro, è rinvenibile l'*eterogeneità ritmica e tematica* del *secondo.* Una serie di *acuti* "orientaleggianti" induce capziosamente l'uditore a pensare che un nuovo *tema* venga esposto; ma un *glissando ascendente e discendente* imperversa, come un fulmine a ciel sereno, a chiusura del brano.

L'effetto è di uno "straniamento", che solo il Novecento "si" propone. L'arte diviene soggettiva ma, come l'(in)esistenza umana, inoggettivabile. Su questo punto torneremo, **nel prossimo numero**, introducendo l' "*impressionismo pianistico francese*".

Stefano Chiesa

Il saggio di Claudio Bianchi

Il ventaglio: un storia fatta di... aria

Ogni cosa creata dall'uomo è nata per svolgere una funzione.

La forchetta e il coltello servono per mangiare, la lampadina per illuminare, l'ombrello per ripararsi dalla pioggia. E si potrebbe continuare all'infinito.

Il ventaglio è nato per fare *aria*.

Detto così, però, risulta riduttivo, perché la sua storia è antichissima, ricca di significati, curiosità e misteri.

Quando è chiuso assomiglia a una bacchetta lunga e stretta, al massimo può offrire alla vista un manico prezioso, ma la meraviglia, come la coda del pavone, è quando con un semplice movimento della mano viene aperto rivelando colori, disegni e ricami.

E allora è impossibile trattenere, come si legge nel *Journal des Ouvrages de Damees* del 1910, "*un cri d'admiration qui jallit des lèvers devant les choses réellement belles, qui, pour l'artiste est la meilleure recompense de son talent*".

Perchè bisogna tenere presente che molti ventagli erano realizzati da artisti, che si sbizzarrivano per lasciare nel ventaglio il proprio tocco.

Bellissimi, ne disegnò in Italia, Rosalba Carriera, quando il barocco portò la moda del ventaglio dipinto. Con uno specchietto al centro e spesso ornato da piume di struzzo o di pavone.

Sotto Luigi XIV e Luigi XV furono diffusi in Francia persino ventagli fatti di pelle profumata, ma caddero presto in disuso.

Si fecero anche ventagli di pizzo. I più comuni erano fatti di carta incisa e dorata (*papier à la serpente*) od ornati di pitture su pagina d'argento. L'importanza della produzione del ventaglio in Francia è data anche dalla fondazione, nel 1678, della corporazione parigina dei ventaglisti, cui fu riservato il diritto di commerciare in questo settore, pur rimanendo il ventaglio prodotto della collaborazione tra più artisti: pittori, doratori su cuoio, stipettai; mentre la piegatura e il montaggio era di spettanza dei ventaglisti.

Non solo gli artisti si occuparono di questo accessorio che divenne oggetto di interesse alla corte di Versailles da parte del cerimoniale: le dame, ad esempio, potevano aprire il ventaglio solamente in presenza della regina.

Il nostro accessorio ha seguito quindi le sue "leggi" e ha avuto i suoi linguaggi...

Durante il 1700 furono escogitati i *ventagli a sorpresa*, dotati di meccanismi che segnalavano il consenso del gentil sesso a concedersi e addirttura l'ora dell'appuntamento.

Meno romantici quelli forniti di stecche interne che terminavano con punte aguzze, per permettere attacchi alle zone vitali con l'intento di controllare e fermare la respirazione o la circolazione. In altri ancora si trovavano piccole fialette "porta veleno".

Quando si immagina il ventaglio, il pensiero corre alle raffigurazioni parigine o veneziane in cui questi "dispensatori di aria" sono maneggiati dalle sottili dita di nobildonne elegantemente vestite.

Il ventaglio, prima ancora di affermarsi in Europa come accessorio della moda dalla fine del secolo XVI, era già molto diffuso in Oriente fin dall'antichità, si chiamava *flabello,* era di grandi dimensioni e realizzato con foglie a palma di loto.

In Cina e in Giappone i ventagli potevano essere tondi, fissi e pieghevoli. L'invenzione di quello pieghevole è attribuita dai giapponesi alla vedova di un eroe, Atsumori (1169-1184 d. C.), la quale avrebbe alleviato le sofferenze del superiore di un convento buddhista di Kyōto con un foglio ripiegato. Sempre in Giappone si racconta che la favorita di un imperatore cinese, scrisse attorno il 32 a. C., una poesia in cui ella si paragona a un ventaglio di seta rotondo messo da parte al giungere dell'autunno.

Il *ventaglio d'autunno* divenne da questo momento un'immagine poetica per indicare una sposa abbandonata.

Il flabello, usato dagli Assiri e dai Babilonesi, passò in Grecia solo nel corso del sec. V a. C.

Da qui il ventaglio, diventato attributo di Afrodite, passò a costituire uno dei complementi del mondo muliebre etrusco e romano.

Non sfuggirono al fascino di questo accessorio neppure l'Inghilterra e la Spagna, dove è entrato a far parte dell'abbigliamento da festa tradizionale. Insomma da sempre arie di tutti i tipi, di ogni genere e per ogni occasione: sentimentale, amorosa o semplicemente rinfrescante.

Ci hanno lasciati

In data 6 marzo, all'età di 77 anni, mancava all'affetto dei suoi cari

LUIGI (detto GIGINO) BRAGALINI

Nato il 13 gennaio 1936 a Melegnano nel popolare quartiere "Bass i munegh" di fronte alla vecchia sede dei carabinieri, dopo le scuole dell'obbligo il giovane Bragalini frequentava le scuole professionali abilitanti alla sartoria, passione che gli aveva trasmesso la madre. Fu così che per una trentina d'anni lavorò alla Coin di Milano, dove raggiungeva ottimi livelli diventando caporeparto. Dopo essere andato in pensione diventò un figura molto popolare nel quartiere Borgo, dove ha sempre vissuto in via Cesare Battisti. E così, nonostante fosse una persona molto riservata e amante della solitudine, spesso e volentieri lo si vedeva colloquiare amabilmente con i vicini, che non a caso oggi rimpiangono la sua presenza. Colpito da infermità nel settembre 2012, il nipote Federico decideva per il ricovero alla Fondazione Castellini di via Cavour, dove si è spento il 6 marzo. Il nipote Federico ringrazia tutti coloro che gli sono stati sempre vicino con tanto affetto, ed in particolare i vicini di casa.

* * *

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

VALERO PAVESI

di anni 55

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Grazia, le figlie Cristina e Stefania, la mamma Luigia, il papà Guido, la suocera il fratello Ruggero con Angela, i cognati, i nipoti e i parenti.

I funerali sono stati celebrati a Melegnano giovedì 14 marzo nella Basilica Minore S. Giovanni.

Il Melegnanese porge sentite condoglianze a i familiari

Lavorazione Marmi Graniti
REDEMAGNI marmi
Monumenti Edilizia Cimiteriale
PAULLO Via Don Gnocchi, 43 Telef. 02.90.64.281

Funerali, cremazioni, marmi, addobbi, matrimoni
Melegnano via Emilia 55, via Veneto 44, p.zza Garibaldi 5,
Semplicemente l'impresa più antica...
ARENZI Onoranze Funebri 029834237
Servizio diurno e notturno

ONORANZE FUNEBRI Belloni
MELEGNANO: via G. Dezza n. 47
VIZZOLO P.: via Lombardia n. 9/11
- TEL. 02.9831945 -
AUTORIZZAZIONE NORMATIVA REGIONALE n. 02/Reg.
Funerali completi con personale Necroforo qualificato, Applicazione Tariffe Comunali, Pratiche per Cremazioni ed affido ceneri, Domiciliazione salme Ospedali, Case di Riposo in tutta la regione.

ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Landriano, Vidigulfo, Siziano, Chignolo Po
Peschiera B., Vill. Mombretto, Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Pantigliate, Mediglia, Opera
Casalpusterlengo, S. Colombano al L., Codogno, Maleo
Unici in zona - Convenzionati con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali Trasporti Cremazioni

È uno degli esponenti di punta della Lega Nord

Denis Zanaboni, cerrese, giovane leader del Carroccio

Denis Zanaboni è un ragazzo di 31 anni molto noto nella vita politica locale. Ha vissuto per 30 anni al quartiere Giardino di Melegnano. Recentemente ha dato una svolta alla sua vita privata, facendo la spesa più ingente della sua vita, comprando una piccola casettina in un contesto di corte a Riozzo, vivere in un'abitazione del genere è sempre stato il suo sogno. Ricordiamo poi che in questo paese è legato anche ad una vita associativa locale oltre ad essere circondato da molti amici.

All'età di 24 anni si è laureato in Urbanistica e oggi è dipendente presso nell'ufficio tecnico di un comune del sud Milano.

Denis, cosa ti ha spinto da giovane ad entrare in politica attivamente, a quanti anni sei entrato?

La passione. Da ragazzino il tema delle radici culturali dei nostri popoli mi ha sempre attratto, ma ciò che mi ha spinto ad impegnarmi sul serio è stato vedere le antiche vestigia della mia città distrutte per far posto ad anonimi condomini senz'anima, vedere sostituire, senza colpo ferire nelle politica locale e nell'opinione pubblica, edifici medievali con secoli di storia sotto le badilate della speculazione edilizia.

Oggi a Melegnano, con il nuovo PGT, ciò non è più possibile e sapere che questo risultato è stato raggiunto anche grazie al mio contributo mi rende orgoglioso. Oggi questa battaglia si sposta a Riozzo!

Sei entrato molto giovane nel mondo politico, in casa hanno approvato immediatamente oppure hai trovato qualche difficoltà?

Ma va, la mamma ha sempre osteggiato questa mia decisione di impegnarmi direttamente in politica dovuta ad un'idea dovuta al retaggio della nostra gente. Dubitare della politica perché "sporca", non aveva torto ma se tutti rinunciamo ad impegnarci nel sociale perché considerato un ambiente corrotto, lo rimarrà per sempre! Quando ho lasciato l'impegno nelle istituzione però la mamma era dispiaciuta, aveva cambiato idea perché aveva capito le motivazioni del mio impegno ed il bene che potevo fare.

Raccontaci un po' tuoi tra-

scorsi all'interno del partito di cui sei militante. Sei da molto all'interno avrai dovuto fare la tua "gavetta" prima di affermarti.

Ho iniziato da ragazzino, a 16 anni nei Giovani Padani ma il vero impegno è iniziato verso i 20 anni con la prima campagna elettorale e la successiva elezione a consigliere comunale. Nel 2007 l'exploit: l'incarico di assessore nella giunta di centrodestra di Melegnano. Un impegno gravosissimo perché vissuto con una forte responsabilità sulle spalle, peraltro raddoppiata con il contemporaneo incarico di segretario cittadino della Lega Nord che ricopro da più di 4 anni.

Poi le due candidature a Sindaco di Cerro, la prima (2006) era di bandiera, la seconda (2011) obbligata. Avrei preferito un apparentamento con la lista civica per sconfiggere la sinistra e dare un futuro diverso a quello che di li a poco sarebbe diventato il mio paese ma non se ne fece niente.

Entrando in politica sicuramente hai ottenuto tante soddisfazioni, soprattutto tramite gli incarichi pubblici ricoperti, quali ti sono rimaste più impresse?

Come accennavo prima l'approvazione del nuovo PGT di Melegnano caratterizzato dalla tutela degli edifici storici della città. Inoltre, l'aver organizzato, come assessore alla cultura, la "Notte Vagabonda", notte bianca di Melegnano, grande novità nel panorama culturale locale. Le grandi mostre in castello con artisti del calibro di Guttuso, Rotella, Fiume, Brindisi, le tante pubblicazioni sulla nostra città (una all'anno). Siamo riusciti ad organizzare anche le manifestazioni del 150 della battaglia dell'8 giugno ed i 50 di Melegnano Città. Una soddisfazione è stata anche l'installazione dei cartelli bilingue all'ingresso del paese a ricordo delle nostre radici. Come dimenticare inoltre il Memorial Vicardi con la GM 75, un grande evento internazionale di ginnastica, tutte iniziative realizzate con le casse semivuote!

Invece passiamo ai momenti meno belli. Di certo avrai incontrato momenti di difficoltà, di indecisione o tensione.

Ogni volta che dovevo realizzare un evento non c'erano più risorse a disposizione dell'assessorato, spesso mi ritrovavo a dover arrangiarmi con tanta fantasia, ma mi è servito, oggi non mi spaventa organizzare più nulla, ne ho viste troppe!

La politica Italiana non passa scuramente un bel periodo, cosa ti ha spinto a continuare dopo che i consensi verso il mondo politico sono al minimo storico?

Oggi non ho più impegni istituzionali ed il mio mandato come segretario cittadino della Lega è in scadenza, non mi ricandiderò, tornerò a fare il semplice militante, ciò che conta è quello in cui credi, le persone che portano a vento le tue istanze possono sbagliare ma gli ideali rimangono.

Tu sei segretario della sezione della Lega Nord di Melegnano, sezione che comprende altri comuni oltre al principale. Essere il responsabile di tre comuni cosa comporta?

Pensa che fino a qualche anno fa i comuni che gestivo erano il doppio, l'importante è vivere la politica con persone semplici che la facciano per passione, all'inizio in Lega è così per tutti, il problema è quando alcuni di questi arrivano al potere, capita che cambino atteggiamento verso la "cadrega".

Il gruppo che hai costruito è in espansione, è difficoltoso avvicinare la gente nei piccoli comuni?

E' vero oggi a Melegnano siamo veramente in tanti, l'exploit è arrivato dai giovani, possono essere loro, anche nei piccoli comuni il motore del cambiamento.

Stefano Curti

L

Il grande nuoto torna a Milano

Sabato 9 Marzo scorso, "Il Melegnanese" era presente alla 3^ edizione del "Trofeo Città di Milano", organizzato dalla società "Nuotatori Milanesi", tenutosi nella piscina "D.Samuele" di Via Trani (angolo Via Mecenate).

Proprio nell'impianto milanese, dedicato all'indimenticata nuotatrice Daniela Samuele, scomparsa nella tragedia di Brema del 1966, è andato in scena il meeting trasmesso da Raisport e patrocinato dalla Federazione Italiana Nuoto e sostenuto da importanti sponsor come BT Italia e MV Augusta.

La manifestazione, che si è avvalsa di uno speaker di eccezione, Federica Barsanti, ha visto ai blocchi di partenza molti atleti "Azzurri" insieme con molti big del nuoto mondiale.

I più applauditi, oltre ai nuotatori di casa Samuel Pizzetti e Massimiliano Rosolino, sono stati i nuotatori italiani tra cui Federica Pellegrini (che si è cimentata nel dorso), Filippo Magni, Ilaria Bianchi (ottimo il suo 100 farfalla), Luca Dotto, Fabio Scozzoli (vincitore dei 50 e 100 rana), Gregorio Paltrinieri, Stefania Pirozzi (la giovanissima atleta azzurra è stata la rivelazione del trofeo), Alice Mizzau, Gianluca Maglia, Martina De Memme, Matteo Rivolta (sentiremo parlare di questo atleta in chiave olimpica), Marco Orsi, Arianna Barbieri, nella foto in basso, Alessia Polieri, Martina Grimaldi (medaglia di bronzo nella 10km di fondo a Londra 2012), Gabriele Detti ed Elena Gemo. Folta la rappresentativa "straniera", su tutti Laszlo Cseh, strabiliante atleta ungherese plurimedagliato mondiale e olimpico, Sergey Fesikov, Yevgeni Korotyshkin, Bruno Frates (dominatore indiscusso della gara più veloce, i 50 stile libero), Vitaly Melnikov, Anastasia Zueva. Interessante la partecipazione straordinaria di un nostro immenso nuotatore Paralimpico, Federico Morlacchi, tre volte medaglia di bronzo a Londra 2012.

Molte le autorità presenti in tribuna vip tra i quali l'assessore dello Sport del Comune di Milano, Chiara Bisconti e l'assessore allo Sport della Provincia di Milano, Cristina Stancari.

Durante una pausa per una premiazione del meeting, splendidamente organizzato da tutto lo staff della Nuotatori Milanesi, orchestrato dalla sapiente mano del Presidente Roberto Del Bianco e del direttore tecnico Giuditta Pandini, abbiamo avvicinato alcuni dei protagonisti, per porgere loro qualche domanda.

"*Il Meeting di Milano* – ci spiega Cesare Butini, Direttore Tecnico delle squadre nazionali – *colma una carenza di test in vasca da 50mt nel periodo a cavallo tra Gennaio e Marzo, in vista dei Campionati Italiani, che sarà importante come selezione per i Mondiali di Barcellona di quest'anno*".

"*Mi fa piacere gareggiare a Milano ho fatto di tutto per esserci* – ci ha confidato Laszlo Cseh – *perché è un buon test in vista dei Mondiali. E' la prima volta che vengo a Milano e sono un po' sorpreso per la struttura, un po' datata, ma anche*

Laszlo Cseh, atleta ungherese plurimedagliato mondiale e olimpico con Roberto Florindi

della vasca un po' "incassata"; particolare comunque che si ottengano ottimi crono. L'evento lo reputo ben organizzato; mi farebbe piacere tornarci".

Mentre stavamo parlando con Laszlo, avviciniamo Luca Dotto "*Ho ascoltato di cosa parlavi con l'Ungherese e devo dirti che da una parte, fa specie che Milano abbiamo "solo" una piscina di questo livello, dall'altra devo confessarti che per me è un onore nuotare qui e partecipare a questo evento*".

Gli fa eco Fabio Scozzoli, il nostro campione ranista

"*Pensa Roberto che io, che mi alleno ad Imola in vasca corta, per poter andare a nuotare in lunga, devo fare 40 km e andare a Ravenna, quindi sono l'ultimo a potermi lamentare della struttura milanese. Per me oggi è un test davvero importante e lo voglio affrontare con la massima concentrazione possibile*".

Prima di ritornare sugli spalti, e seguire le altre gare, non potevamo esimerci di fare una foto ricordo con la bellissima e simpaticissima Arianna Barbieri.

Il nuoto italiano cresce, il movimento milanese è sempre più cospicuo ed esigente, in attesa dello stadio del nuoto.

Tanti complimenti agli organizzatori "Nuotatori Milanesi" e in bocca al lupo per i loro successi sportivi.

Roberto Florindi

Professione Estetica
di Amelli Cristina

- Trattamenti corpo
- Trattamenti viso
- Massaggi
- LPG Endermologie
- Manicure
- Pedicure
- Depilazione
- Elettrocoagulazione

Via Castellini, 24 - MELEGNANO (MI) - Tel. 02.98695127
E-mail: professione.estetica@yahoo.com
Facebook: professione estetica amelli cristina
APERTO CON ORARIO CONTINUATO
Martedì/Mercoledì/Venerdì dalle ore 09.00 alle 19.00
Giovedì dalle ore 1200 alle 20.00
Sabato dalle ore 09.00 alle 14.00

LPG ITALIA
diego dalla palma PROFESSIONAL

Importante controllare il livello del colesterolo nel sangue

L'Associazione volontaria per lo sviluppo della cardiologia organizza giovedì 28.03.2013 alle ore 9, presso il Centro Anziani in Castello, il prelievo del sangue gratuito per controllo colesterolo con risposta immediata. Interverrà all'iniziativa la D.essa Silvana Scarpini, Direttore Cardiologia U.T.I.C dell'Ospedale Predabissi.

Hanno ripreso le attività in vasca per i giovani nuotatori

Gli atleti di Melegnano si fanno rispettare sei titoli regionali per Leonardo Vimercati

Nei giorni 24 febbraio 2-3 marzo si sono svolti nelle piscine di Milano, Desenzano e Monza i Campionati Regionali di Categoria Fin ai quali hanno partecipato i soli atleti in possesso dei tempi limite .

Un folto gruppo dei nostri ragazzi ha partecipato alle gare e più precisamente : Cannistraro Beatrice, Disimino Giada, Donati Chiara, Fiori Maria Vittoria, Grimoldi Alessandra, Orsi Beatrice, Valenti Sofia, Bovolenta Luca, Favaro Alessandro, Maffezzoni Andrea Sechi Alessandro e Francesco e Leonardo Vimercati.

Anche quest'anno non sono mancati i risultati e i titoli regionali sia a livello personale che in staffetta.

Nello specifico segnaliamo la performance di Leonardo Vimercati che ha conquistato 6 titoli regionali di cui 4 personali nei 50 e 100 metri stile libero e nei 50 e 100 delfino e due in staffetta nei 4x100 stile libero e 4x 100 misti, a seguire Bovolenta Luca primo nei 200 metri misti, Favaro Alessandro primo nelle staffette 4x200 e 4 x 200stile, Disimino Giada prima nei 50 rana, staffetta 4x 100 misti, e seconda nei 100 e 200 rana, Orsi Beatrice prima nelle staffette 4 x100 stile e 4x0100 misti , seconda nei 50, 100 stile e terza nella staffetta 4 x 200 stile con le compagne di squadra Donati Chiara e Valenti Sofia, Grimoldi Alessandra seconda nei 50 , 100 stile e staffette 4 x100 e 4x200 stile, Fiori Maria Vittoria prima nei 50 dorso, seconda nella staffetta 4 x 100 misti e terza nei 100 dorso, Cannistraro Beatrice prima nella staffetta 4 x 100 misti, seconda nei 200 dorso e terza nei 100 dorso, Valenti Sofia prima nella staffetta 4 x 100 stile, seconda nella 4 x 100 misti , Sechi Alessandro primo nella staffetta 4 x 100 misti e secondo nei 100 metri dorso infine Vimercati Francesco terzo nella staffetta 4 x 100 stile.

I presupposti sono buoni soprattutto in virtù dei prossimi Campionati Italiani Fin che si disputeranno a Riccione dal 22 al 24 marzo per il settore femminile e dal 25 al 27 marzo per il settore maschile nei quali i nostri atleti si dovranno confrontare con il meglio del nuoto italiano della loro categoria.

Per la pubblicità e ricerca personale su
"Il Melegnanese"
Rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667
– –
SERGIO SCOLARI
Tel. 339.5710790

Presente uno stand in Castello

Virtus et Labor alla fiera del Perdono: quando sport e solidarieta' si incontrano

Giovedì 28 marzo, in occasione della Fiera del Perdono, l'Associazione Ginnastica Virtus et Labor sarà presente con uno stand nel giardino all'italiana del Castello Mediceo di Melegnano.

Fitto il calendario di appuntamenti, primo fra tutti il sostegno al progetto Pink's Garden, asilo del Nepal in collaborazione con la Fondazione Fratelli Dimenticati di Melegnano.

L a Virtus et Labor ha organizzato il 1° concorso "disegna la ginnastica" al quale hanno partecipato tutti i ginnasti iscritti e i bambini nepalesi;un centinaio i disegni raccolti e due i vincitori assoluti che vedranno il loro disegno stampato sulle magliette che verranno presentate allo stand.

Il ricavato verrà interamente devoluto al progetto per sostenere le attività didattiche dell'asilo; presso lo stand saranno esposti tutti i disegni che hanno partecipato al concorso e conoscere in modo approfondito il progetto che la Virtus et Labor ha voluto sostenere.

Un calendario di attività ginnico sportive aspetta poi tutti i bambini e i ragazzi:

alle ore 10 si svolgerà il GRANDE GIOCO DEL GINNASTA un gioco dell'oca per tutti i bambini dai 5 ai 10 anni, alle ore 11 si svolgerà un PERCORSO AVVENTURA per i piccolissimi dai 3 ai 5 anni, alle ore 15 sarà organizzato un TWISTER MAXI, gioco di abilità per i più grandi dagli 8 ai 14 anni, alle ore 16 si svolgerà un'ESIBIZIONE di ginnastica artistica della squadra agonistica.

Lo staff Virtus et Labor vi aspetta per passare insieme una giornata di divertimento, sport e solidarietà.

Cartoleria CHICCA
Cancelleria di ogni genere - Libri per ragazzi
Giochi didattici
ADDOBBI NATALIZI
MELEGNANO - VIA ZUAVI 43- Tel. 339.4525100

LABORATORIO VISCONTEO
ANALISI MEDICHE
ATTIVO DAL 1986

CONVENZIONATO ASL
Melegnano piazza Matteotti 12
prelievo del sangue a domicilio

Apertura: lunedì – sabato, ore 7.30 - 9.30
senza appuntamento
ritiro referti : lunedì – sabato ore 10.00 – 12.00
lunedì - venerdì ore 17.00 – 18.30
Tel. 02 98127358 fax 02 98125056
Binasco: mail - lab.visconteo@inwind.it Melegnano: mail - lab.visconteo@alice.it

IO SONO **GIULIETTA.**
METTIMI ALLA PROVA,
O PROVA A RESISTERMI.

NUOVA ALFA ROMEO GIULIETTA VELOCE.
Scegli lo stile e la tecnologia della nuova Giulietta Veloce con allestimento bicolore, cerchi in lega da 17", nuovi interni sportivi e finiture con trattamento in titanio.

SENZA CUORE SAREMMO SOLO MACCHINE

Giulietta

Consumi ciclo combinato max 7,6 l/100 km. CO_2 max 177 g/km.

VI ASPETTIAMO ALLA FIERA DEL PERDONO

Castelli Auto
MELEGNANO (MI) - Strada prov. Melegnano - Binasco, 15 - Tel. 029884911
PAVIA - Via Campari, 25 - Tel. 0382439711

FIAT ABARTH FIAT PROFESSIONAL

massironi

melegnano - via vittorio veneto 62 - tel. 02.9820411

CIVIC DIESEL 1.6

NUOVA HONDA CIVIC DIESEL 1.6 i-DTEC.
EQUILIBRIO PERFETTO.

HONDA
The Power of Dreams

ECOLOGICA
- Emissioni 94 g/km CO_2
- Consumi 3,6 l/100 km

SPORTIVA
- Potenza 120 CV
- Coppia 300 Nm

Potente o pratica? Agile o efficiente? Perché scegliere quando puoi avere tutto? Emissioni ridotte, bassi consumi e prestazioni sportive, tutto in una sola auto. Per un piacere di guida senza compromessi.

È la **Nuova Honda Civic Diesel 1.6 i-DTEC**. Una tecnologia ispirata al futuro e un motore che è già un punto di riferimento per l'intero settore automobilistico. Il nuovo propulsore **Diesel 1.6 i-DTEC** è il primo della generazione **"Earth Dreams Technology"**. Un gioiello di tecnica nato dall'esperienza nel mondo delle corse e progettato dagli ingegneri Honda con l'intento di realizzare qualcosa di completamente diverso e inedito: un motore che potesse combinare perfettamente le **prestazioni sportive** tipiche del DNA Honda con le **emissioni più basse** e i **consumi migliori** della sua categoria.

Gamma a partire da **€ 14.900**

www.honda-auto.it

CIVIC
1.6 DIESEL i-DTEC

CR-V
—DO–MORE–NEW—

Dimentica le abitudini, sorpassa la normalità e lasciati sorprendere dal **Nuovo Honda CR-V 4ª Generazione**. L'auto che realizza il tuo desiderio di SUV grazie al perfetto equilibrio tra l'efficienza di una berlina e la funzionalità e la sicurezza di un **SUV**.
– La vita – non – è – più – interessante – quando – osi – di – più? –

Nuovo Honda CR-V da **€ 21.900**
HONDA SUPERVALUTA HONDA
Fino a € 1.200* di supervalutazione sull'usato Honda.

Consumi gamma Civic, urbano/extraurbano/combinato l/100 km da 4 a 8,7 / da 3,3 a 5,2 / da 3,6 a 6,4; CO_2 da 94 a 150 g/km. Consumi gamma CR-V, urbano/extraurbano/combinato l/100km da 6,5 a 10,1 / da 5,1 a 6,5 / da 5,6 a 7,7; CO_2 da 149 a 180 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: Civic 1.4 i-VTEC Comfort prezzo promozionato comprensivo di IVA € 14.900,00 (Esclusi IPT e PFU), prezzo di listino comprensivo di IVA € 18.750,00 (Esclusi IPT e PFU). CR-V 2.0 i-VTEC Comfort 2WD prezzo promozionato comprensivo di IVA € 21.900,00 (Esclusi IPT e PFU), prezzo di listino comprensivo di IVA € 23.900,00 (Esclusi IPT e PFU). Offerte valide per le concessionarie che aderiscono all'iniziativa fino al 28 febbraio 2013, non cumulabile con altre iniziative in corso. *L'offerta di supervalutazione di € 1.200 è valida sull'acquisto di Honda CR-V in caso di permuta di un modello Honda. La supervalutazione di € 1.200 è calcolata sulla valutazione dell'usato Eurotax Blu, considerando stato e condizioni di utilizzo standard.

CONCESSIONARIA UFFICIALE
EMMEDI AUTO
MELEGNANO (MI) - Strada Prov. per Binasco 15 • Tel. 02 98236367 r.a. • Fax 02 98233427 • emmediauto@hondaauto.it

Vi aspettiamo alla fiera del Perdono

Nuova Mazda6. Design shapes performance.

Ti aspetta alla fiera del Perdono

mazda
zoom-zoom

Fuori ti conquista con le linee e il design, dentro ti toglie il fiato. Non fermarti alle apparenze, guarda dentro l'essenza di Mazda6. Tecnologia Skyactiv, motori diesel Euro6 con doppia turbina con ben **380 e 420 Nm di coppia** massima capaci di percorrere 23,8 Km/l* con soli 108 g/km* di CO_2 grazie anche all'esclusivo sistema **i-ELOOP. Acciai ultraresistenti** per garantire una elevata sicurezza e un minor peso. Nuova tecnologia **i-Activsense** per farti guidare in pieno relax con un controllo a 360° anche in condizioni di guida difficili.

*Valori riferiti a Mazda6 2.2 diesel 150 CV 6MT berlina 4 porte. Consumo combinato da 15,6 a 23,8 Km/lt, emissioni CO_2 da 108 a 150 g/Km.

www.mazda.it f Mazda Italia

DEFY CONVENTION

mazda
Concessionaria Ufficiale
EMMEDI AUTO
Strada Provinciale per Binasco, 15 Melegnano (Mi) Tel. 02 98 23 63 67 **info@mazdaemmediauto.com**